



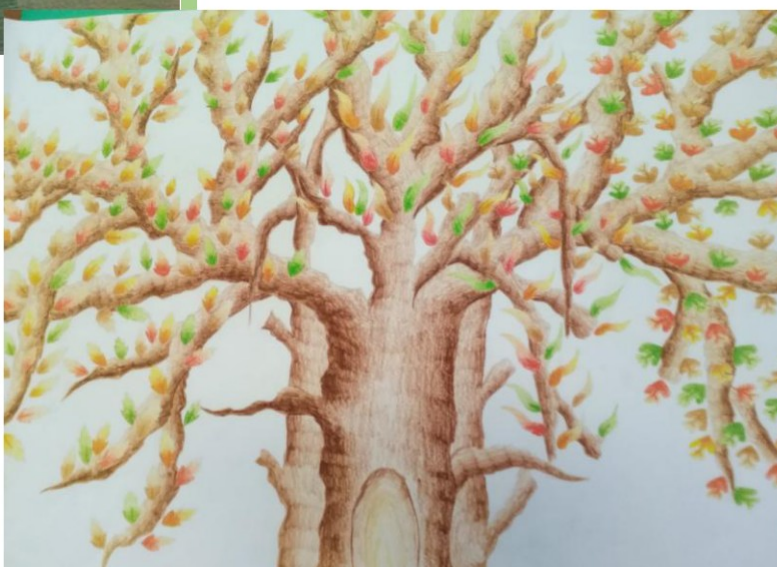
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "RODARI"

Via Magellano, 10 - 65015 Montesilvano (PE)

Tel1: 085 4682259 Tel2: 085 4682687 - <https://icrodari.edu.it>

Email: peic83900e@istruzione.it - peic83900e@pec.istruzione.it

Cod. Mecc.: PEIC83900E - Cod. fiscale: 91117780683



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

EX ART. 1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015

AA.SS. 2019/20, 2020/21 e 2021/22

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I. C. "RODARI" -
MONTESILVANO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del
28/10/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 8302 del
09/10/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del
28/10/2021 con delibera n. 147*

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.8. Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

La Scuola e il suo Territorio

L'Istituto Comprensivo "Rodari" comprende il territorio dei comuni di Montesilvano e di Cappelle Sul Tavo, nella provincia pescarese. Il primo ospita i due plessi di scuola dell'infanzia di Fonte D'Olmo e di Via Vestina e quello della scuola primaria di Saline, il secondo comprende un plesso di scuola dell'infanzia e quelli di scuola primaria e secondaria di primo grado, questi ultimi due accolti in un'unica struttura.

Il comune di Montesilvano è un territorio che ha seguito uno sviluppo demografico ed economico straordinario negli ultimi decenni ed è una delle realtà turistiche con i maggiori tassi di crescita della Regione. Il tessuto economico è prevalentemente costituito da piccole aziende artigianali e da imprese di medie e grandi dimensioni, operanti nel settore commerciale, turistico e tecnologico.

Il comune di Cappelle Sul Tavo è un piccolo paese composto da circa 4.000 abitanti; la sua economia si basa prevalentemente su piccoli commercianti, artigiani e agricoltori.

Nel territorio sono presenti le seguenti risorse e competenze: *Associazione Caritas Montesilvano, Cooperativa Sociale "Angeli Sorridenti" e Azienda Sociale Cappelle Sul Tavo*. Entrambi i comuni di Montesilvano e Cappelle Sul Tavo erogano il servizio dei trasporti (Scuolabus) per gli alunni della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria, e provvedono al servizio di refezione scolastica per i bambini della scuola dell'infanzia, a cui le famiglie danno il loro contributo in base al reddito.

Tutte le strutture scolastiche sono dotate di scala antincendio, rampe o ascensori per il superamento delle barriere architettoniche; la maggior parte dei locali è fornita di porte antipanico e di servizi igienici per i diversamente abili.

Nei plessi di Cappelle sul Tavo della scuola primaria, ogni classe è dotata di una Lavagna Interattiva Multimediale grazie al contributo dei genitori mentre nella scuola secondaria ciascuna classe dispone di un Monitor Interattivo Multimediale che è stato acquistato con finanziamento regionale (PAR FSC Abruzzo 2007/2013).

Le azioni promosse nell'ultimo anno, tra cui l'adesione a diversi PON FESR hanno permesso al nostro istituto di crescere qualitativamente sia per quanto riguarda la dotazione tecnologica che l'accesso alla rete. Questa implementazione è risultata decisiva in questo ultimo periodo di emergenza sanitaria e conseguente attivazione

della didattica a distanza.

La maggior parte dei docenti in servizio è a tempo indeterminato e ciò contribuisce a collocare la scuola ad un livello medio/alto rispetto alla situazione della provincia e della regione. Una ampia percentuale dei docenti ha buone competenze informatiche che applicano alla didattica e diversi di loro sono in possesso della certificazione linguistica; inoltre sono presenti docenti con Diploma di Conservatorio e altri che hanno comunque ottime competenze musicali.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ I. C. "RODARI" -MONTESILVANO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	PEIC83900E
Indirizzo	VIA MAGELLANO N.10 MONTESILVANO 65015 MONTESILVANO
Telefono	0854682259
Email	PEIC83900E@istruzione.it
Pec	peic83900e@pec.istruzione.it

❖ CAPPELLE SUL TAVO-C.U. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PEAA83901B
Indirizzo	VIA FOSSO ANNUCCIA CAPPELLE SUL TAVO 65010 CAPPELLE SUL TAVO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via FOSSOANNUCCIA 1 - 65010 CAPPELLE SUL TAVO PE

❖ MONTESILVANO-FONTE D'OLMO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------



Codice	PEAA83902C
Indirizzo	VIA VESTINA, 357 MONTESILVANO (PE) 65015 MONTESILVANO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Vestina 357 - 65016 MONTESILVANO PE

❖ **MONTESILVANO-VIA VESTINA (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PEAA83903D
Indirizzo	VIA VESTINA,322 MONTESILVANO (PE) 65015 MONTESILVANO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Vestina 322 - 65016 MONTESILVANO PE

❖ **MONTESILVANO - SALINE (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PEEE83901L
Indirizzo	VIA COSTA MONTESILVANO 65016 MONTESILVANO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Costa 2 - 65016 MONTESILVANO PE
Numero Classi	5
Totale Alunni	70

❖ **CAPPELLE SUL TAVO - G. RODARI (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PEEE83902N
Indirizzo	VIA COCCHIONE CAPPELLE SUL TAVO 65010



CAPPELLE SUL TAVO

Edifici	• Via COCCHIONE 65 - 65010 CAPPELLE SUL TAVO PE
Numero Classi	10
Totale Alunni	195

❖ S.M. CAPPELLE SUL TAVO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	PEMM83901G
Indirizzo	VIA COCCHIONE CAPPELLE SUL TAVO 65010 CAPPELLE SUL TAVO
Edifici	• Via COCCHIONE 65 - 65010 CAPPELLE SUL TAVO PE
Numero Classi	6
Totale Alunni	112

Approfondimento

Profilo storico

Istituito nell'a.s. 1979/80, il terzo Circolo Didattico di Montesilvano ha cessato di esistere il primo settembre 2012 per diventare Istituto Comprensivo "Rodari", come conseguenza degli effetti prodotti dal Piano Provinciale di Razionalizzazione della rete scolastica, che ha coinvolto, nello specifico, oltre all'ex 3° Circolo Didattico, l'Istituto Comprensivo "Silone" di recente istituzione.

Il 3° circolo didattico di Montesilvano si era costituito nell'a.s. 1979/80. Il suo bacino d'utenza, comprendeva il territorio occupato dai quartieri di Saline, Villa Carmine, Fosso Nono, Colle e Cappelletto sul Tavo.

I plessi scolastici, sia quelli di scuola elementare che quelli di scuola materna che hanno formato il 3° circolo, appartenevano ai seguenti circoli:



□ Collecervino: Cappelle sul Tavo

□ 1°circolo Montesilvano: Scuola elementare; Fonte D'Olmo, Saline, Fosso Nono; scuola materna: Saline, Via Giovi, Fosso Nono, Villa Carmine.

□ 2°circolo di Montesilvano: scuola elementare: Colle, Trave, Collevento; scuola materna: Colle, Trave.

Nell'a.s. 1986/87 vengono sopresse le pluriclassi di Trave e Collevento.

Dall'a.s. 1988/89 si assiste in tutti i plessi del comune di Montesilvano al fenomeno, lento ma costante, del decremento della popolazione scolastica, mentre nel plesso di Cappelle sul Tavo si verifica un aumento costante degli alunni in concomitanza con l'aumento demografico del territorio.

Nell'a.s.1994/95 il plesso di Fonte D'Olmo cambia ubicazione e denominazione: si chiamerà Villa Carmine. Nell'a.s. 1995/96 il plesso di Fosso Nono viene accorpato al plesso di Villa Carmine e diventa sede della Direzione Didattica.

Dall'anno scolastico 2007/2008 l'edificio di Fonte D'Olmo è stato ampliato per ospitare 8 sezioni e nell'a.s. 2010/2011 è stato ulteriormente modificato per ospitare altre 3 sezioni.

Dal 1° settembre 2012, a seguito della razionalizzazione della rete scolastica è stato istituito l'I. C. "Rodari" che si articola sui due comuni di Montesilvano e di Cappelle sul Tavo.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Disegno	2
Biblioteche	Classica	1



Aule	Magna	1
	Proiezioni	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1

Approfondimento

L'Istituto dispone di LIM in tutte le classi della scuola Primaria, plesso di Cappelle sul Tavo come risultato di un noleggio annuale con il contributo dei genitori. Dall'a. s. 2019/20 (grazie al finanziamento regionale PAR FSC Abruzzo 2007/2013) sono stati installati monitor interattivi multimediali in tutte le classi della Scuola Secondaria di 1° grado e nello stesso plesso verrà allestita, per la realizzazione degli obiettivi previsti nel PTOF, un'aula tecnologica multimediale per una didattica laboratoriale innovativa, che includa anche arredi adeguati alle nuove esigenze dello sviluppo delle varie competenze negli alunni, in un contesto ambientale motivante.

RISORSE PROFESSIONALI



Docenti	80
Personale ATA	16

Approfondimento

Il personale scolastico, sia docente che ATA, risulta abbastanza stabile. I docenti di sostegno, soprattutto nell'Infanzia, tendono a variare di anno in anno in quanto docenti con contratto a tempo determinato, fenomeno che risulta molto inferiore nella scuola Primaria e quasi nullo nella Scuola Secondaria di 1° grado. La dimensione dell'Istituto non ha mai comportato la reggenza dello stesso.



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Vision e mission

Il nostro Istituto Comprensivo è una agenzia educativa che pone attenzione alla centralità dell'alunno, futuro cittadino del mondo, come discente e come persona, per favorire un apprendimento attivo, critico ed efficace in relazione ai continui cambiamenti che avvengono nella società. Gli operatori scolastici sono consapevoli che la conoscenza può produrre cambiamenti significativi nel sistema dei valori e che, pertanto, la scuola ha il compito di contribuire a questo processo, stimolando e favorendo l'apprendimento di conoscenze e l'acquisizione di competenze trasversali per la vita rapportate alla complessità del contesto attuale. L'identità di una scuola nasce dal connubio di Vision e Mission.

La Vision dell'Istituto Comprensivo "Rodari" di Montesilvano si fonda sul concetto di scuola come polo educativo di forte riferimento sociale e culturale aperto al territorio, con il coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali.

Una scuola, dunque, che sia punto di riferimento educativo, culturale e formativo in un territorio con infrastrutture e livelli dei servizi non sempre adeguati.

Una scuola che coinvolga nella propria proposta educativa le famiglie, le associazioni, gli enti locali nella realizzazione di una realtà accogliente ed inclusiva. Una scuola che dia l'opportunità ai propri insegnanti di sperimentare nuove metodologie didattiche e di ricerca, che favorisca l'aggiornamento continuo e dove possano trovare un reale stimolo professionale.

L'Istituto Comprensivo "Rodari" di Montesilvano, nel rispetto dei principi costituzionali, considerando il DM 254/2012, la NOTA 3645/2018, la legge 107/2015 e Decreti Legislativi attuativi, le Raccomandazioni Europee del 22/05/2018, l'Agenda 2030 e alla luce della nuova normativa inerente l'introduzione dell'insegnamento di Educazione Civica (legge 92/2019-DM 35/2020), si impegna ad essere Scuola:



- *dell'educazione integrale della persona;*
- *che colloca nel mondo;*
- *orientativa;*
- *dell'identità;*
- *della motivazione e del significato;*
- *della prevenzione dei disagi e del recupero degli svantaggi;*
- *della relazione educativa.*

L'Istituto "Rodari" si adopera per:

- *creare nell'ambiente Scuola condizioni favorevoli allo sviluppo fisico, psichico e intellettuale dell'allievo e favorire la conoscenza di sé e l'affermazione della propria identità nella prospettiva di valorizzare gli aspetti peculiari della personalità di ognuno;*
- *promuovere lo sviluppo armonico della personalità in ogni direzione (etica, religiosa, sociale, relazionale, intellettuale, affettiva, operativa, creativa) per consentire di agire in maniera matura e responsabile;*
- *far acquisire conoscenza della realtà sociale, consentire lo scambio di esperienze e l'utilizzazione delle risorse del territorio;*
- *prevenire forme di svantaggio, disagio e dispersione;*
- *motivare allo studio e promuovere apprendimenti significativi e personalizzati secondo le indicazioni generali esposte nelle programmazioni disciplinari;*
- *favorire l'introduzione delle nuove tecnologie didattiche;*
- *assicurare la continuità pluriennale delle iniziative e programmare attività che tengano conto delle scelte precedentemente compiute;*
- *individuare strategie che rendano efficace il processo insegnamento-apprendimento e motivino gli alunni nei confronti delle attività scolastiche per innalzare il livello di scolarità e il tasso di successo scolastico;*
- *individuare e stabilire criteri di valutazione;*
- *individuare risorse umane, professionali, strutturali, strumentali e finanziarie.*

Uguaglianza e Imparzialità

La nostra Scuola garantisce le pari opportunità attraverso l'adozione di:

- *criteri collegiali nell'assegnazione degli alunni alle classi che tengono conto delle esigenze economiche e organizzative degli alunni e delle loro famiglie, ma anche della necessità pedagogica di favorire il massimo grado di socializzazione possibile, di integrazione culturale fra studenti di religione, lingua, contesto sociale diversi;*



- *provvedimenti atti a garantire la piena offerta formativa con comodato d'uso gratuito di strumenti, testi e materiali didattici agli studenti in condizioni socio-economiche disagiate, compatibilmente con le disponibilità finanziarie della Scuola;*
- *convenzioni e accordi in rete con A.S.L. ed Enti locali allo scopo di garantire eventuale assistenza psicologica a soggetti in difficoltà, assistenza igienico-sanitaria ad alunni con disabilità fisica, ausili pedagogici ad alunni con disabilità sensoriale, strumenti compensativi ad alunni con DSA (compatibilmente con le risorse umane e materiali della Scuola);*
- *accordi di rete con altri istituti scolastici, associazioni del territorio e agenzie educative per la realizzazione di percorsi formativi destinati agli alunni e al personale scolastico;*
- *provvedimenti atti ad eliminare eventuali barriere architettoniche per alunni portatori di disabilità fisica.*

Accoglienza e Inclusione

La Scuola organizza la sua azione educativo-didattica nel segno dell'accoglienza e dell'inclusione. In particolare per l'accoglienza degli alunni sono previsti:

- *festa dell'accoglienza;*
- *giornate di apertura (Open day);*
- *incontri con il Dirigente Scolastico;*
- *condivisione del Regolamento d'Istituto;*
- *condivisione del Patto Educativo di Corresponsabilità;*
- *illustrazione pratica del metodo di studio;*
- *prove d'ingresso comuni d'Istituto;*
- *illustrazione di pratiche relative alla gestione della sicurezza e dell'emergenza;*
- *test specifici per l'individuazione di BES.*

Nell'anno scolastico 2021/2022 alcuni di questi eventi potranno avere una diversa organizzazione a causa dell'emergenza sanitaria ancora in corso legata al Covid-19

Per i genitori, chiamati alla collaborazione, conteranno maggiormente:

- *iniziative informative e culturali sui temi di rilevante interesse educativo, da visionare sul sito www.icrodari.edu.it;*



- *informazioni tempestive sulla situazione scolastica dei figli attraverso il registro elettronico;*
- *colloqui antimeridiani e pomeridiani;*
- *accesso alla documentazione in tempi brevi.*

Sul piano dell'inclusione la Scuola opera per:

- *realizzare un clima di classe sereno e collaborativo;*
- *assicurare il sostegno agli alunni in difficoltà;*
- *ridurre, contenere, colmare lo svantaggio specialmente nell'apprendimento;*
- *garantire l'inserimento di alunni svantaggiati, stranieri e itineranti.*

Accoglienza Alunni Stranieri

Gli alunni stranieri provengono da realtà culturali molto diverse da quelle italiane; hanno quindi bisogno, da un lato, di acquisire punti di riferimento che consentano loro di muoversi all'interno della nostra società, dall'altro, di ridurre le distanze tra questa e l'ambiente di provenienza, senza rinnegare le proprie radici. La mancata conoscenza della lingua italiana è il primo ostacolo da superare per un adeguato inserimento nella nuova società accogliente e nella comunità scolastica.

Per promuovere l'integrazione nel gruppo classe ed un pieno inserimento nella nostra società, la Scuola, se necessario, si avvale (quando possibile) della presenza di mediatori linguistici.

Tali interventi mireranno al perseguimento dei seguenti obiettivi:

- *Valorizzare la realtà scolastica di provenienza;*
- *Assimilare i linguaggi specifici delle discipline;*
- *Favorire l'acquisizione di un proficuo metodo di studio;*
- *Favorire l'integrazione e la conoscenza di culture diverse dalla propria;*
- *Coinvolgere le famiglie.*

Compatibilmente con le disponibilità finanziarie della Scuola verrà fornito materiale didattico e testi in adozione.

Obbligo Scolastico – Frequenza



La Scuola si impegna a controllare l'adempimento dell'obbligo scolastico tramite verifiche continue e sistematiche. Si adopera a prevenire fenomeni di abbandono e dispersione scolastica, superando le situazioni di difficoltà legate alla frequenza degli alunni. La continuità della frequenza è garantita da un impegno comune e collaborativo con la famiglia e da una costante sollecitazione dello studente. In caso di necessità la Scuola ricorre ai servizi presenti sul territorio.

Partecipazione

La gestione della Scuola avviene, nell'ambito delle disposizioni vigenti, attraverso la collaborazione di tutte le sue componenti.

L'Istituto garantisce modalità organizzative atte a favorire il dialogo Scuola-famiglia.

Qualunque comunicazione viene pubblicata sul sito web della Scuola: www.icrodari.edu.it e gli esiti del percorso educativo-didattico sul registro elettronico.

Inoltre, i docenti assicurano sempre l'informazione ai genitori degli alunni attraverso trascrizione delle comunicazioni sul diario personale o sul quaderno.

I locali scolastici sono disponibili per la comunità locale previa richiesta dei soggetti interessati, nel rispetto del Regolamento contenente i criteri per la concessione in uso temporaneo di tali locali.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti disciplinari derivanti dalle prove INVALSI nelle classi sottoposte a valutazione nazionale.

Traguardi

Ridurre la varianza dei risultati delle prove nelle classi in matematica e in italiano.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Migliorare le competenze sociali e civiche degli studenti



Traguardi

Diminuzione dei casi problematici nelle varie sezioni e classi attraverso attività progettuali in verticale e orizzontale con il pieno coinvolgimento di tutti gli alunni.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

L'Istituto Comprensivo "Rodari", per adempiere alla propria **Vision**, ovvero nel suo essere Polo Educativo del territorio e alla propria **Mission**, ovvero garantire il successo scolastico e formativo di ogni studente e nel rispetto delle esigenze evidenziate nel Rapporto di Autovalutazione, ha desunto e adottato alcuni obiettivi formativi prioritari, così come previsto dalla legge 107/2015 (art. 1, comma 7).

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 5) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio



degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

6) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

7) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

8) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

9) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

10) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

11) definizione di un sistema di orientamento

12) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ PROGETTIAMO IN VERTICALE

Descrizione Percorso



Lungi dal voler essere un addestramento "meccanico" ad affrontare tipologie di test strutturate sul modello Invalsi, il percorso si configura come supporto alle classi per la personalizzazione di attività finalizzate all'effettiva crescita di quel retroterra cognitivo e culturale di cui le prove INVALSI dovrebbero rilevare e valutare l'esistenza, per poi stimolarne lo sviluppo. Concretamente si mirerà nel corso dell'anno scolastico, sia nelle ore curricolari che in attività progettuali, a potenziare, a livello concettuale e cognitivo, capacità critiche, riflessive, logiche, inferenziali e del pensiero divergente, al fine di mettere in grado l'alunno di eseguire un'attività in piena autonomia ed entro un tempo stabilito.

Il percorso si propone, dunque, di offrire una serie di opportunità di successo negli apprendimenti scolastici a tutti gli alunni con diversi livelli di competenza, particolarmente a coloro che evidenziano carenze di tipo linguistico, logico, emotivo e che hanno bisogno di tempi di apprendimento più distesi, di condizioni favorevoli alla concentrazione e di essere aiutati a considerare l'impegno personale determinante per il successo scolastico. Gli alunni lavoreranno sia individualmente che in gruppi omogenei ed eterogenei. Verranno utilizzate strategie di cooperative learning e peer to peer alternate ad attività di recupero individualizzate, in relazione al compito e al tipo di difficoltà.

Tale metodologia può incidere positivamente sulle condizioni che possono favorire e facilitare processi di apprendimento adeguati per tutti gli alunni, quali l'autostima, la valorizzazione e lo sviluppo di attitudini, interessi e curiosità personali, la motivazione personale e la promozione di un positivo rapporto con la scuola, l'acquisizione di abilità di studio, l'incentivazione di forme di collaborazione e di responsabilizzazione.

Obiettivi dell'area linguistica:

- padroneggiare la lettura decifrativa e strumentale come prerequisito della comprensione (dalla decodifica dei segni grafici al raggiungimento dell'automatismo e della capacità di leggere ad alta voce in maniera fluente



ed espressiva);

- attivare strategie cognitive e metacognitive sottese alla comprensione letterale del testo;
- individuare in un testo specifiche informazioni, ricostruirne il senso globale e il significato di singole parti, coglierne lo scopo e l'intenzione comunicativa dell'autore;
- operare inferenze, ricavando da informazioni esplicite contenuti impliciti, pertinenti alla comprensione del testo;
- possedere un lessico adeguato al livello di scolarità;
- ampliare progressivamente il lessico attivo (usato anche nella produzione) e passivo (solo ricettivo);
- esplorare diverse modalità di lettura e imparare gradualmente, a seconda della situazione e del compito di lettura, a scegliere una modalità di lettura piuttosto che un'altra, a monitorare il proprio processo di lettura per valutarne l'efficacia, al passare con flessibilità da una modalità all'altra;
- costruire ed utilizzare strumenti personalizzati all'apprendimento (dalla semplice sottolineatura alla costruzione di schemi e mappe, all'evidenziazione di nuclei tematici principali alla individuazione di sequenze, ecc.).

Obiettivi dell'area matematica:

- conoscere e padroneggiare i contenuti specifici della matematica (*oggetti matematici, proprietà, strutture...*);
- conoscere e utilizzare algoritmi e procedure (in ambito aritmetico, geometrico, ...);



- conoscere diverse forme di rappresentazione e passare da una all'altra (*verbale, numerica, simbolica, grafica, ...*);
- risolvere problemi utilizzando strategie in ambiti diversi: numerico e geometrico, (*individuare e collegare le informazioni utili, individuare e utilizzare procedure risolutive, confrontare strategie di soluzione, descrivere e rappresentare il procedimento risolutivo,...*).

Obiettivi di CITTADINANZA ATTIVA E RESPONSABILE:

- migliorare il comportamento e gestire positivamente le relazioni con gli altri;
- accrescere interesse e partecipazione alla vita scolastica;
- migliorare l'autostima;
- promuovere comportamenti responsabili;
- favorire la collaborazione;
- migliorare l'autocontrollo;
- migliorare l'attenzione;
- potenziare l'autonomia personale, sociale ed operativa.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE



"Obiettivo:" Redigere un curriculum verticale per nuclei fondanti comprensivo del curriculum dell'insegnamento di Educazione Civica.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare gli esiti disciplinari derivanti dalle prove INVALSI nelle classi sottoposte a valutazione nazionale.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare le competenze sociali e civiche degli studenti

"Obiettivo:" Migliorare e potenziare le prestazioni scolastiche degli alunni della Scuola Primaria e Secondaria con ulteriore approfondimento nelle classi coinvolte nello svolgimento delle prove nazionali INVALSI

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare gli esiti disciplinari derivanti dalle prove INVALSI nelle classi sottoposte a valutazione nazionale.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Realizzare percorsi di ricerca-azione supportati da esperti esterni e finalizzati all'individuazione (precoce per gli alunni dell'Infanzia) degli alunni DSA.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare gli esiti disciplinari derivanti dalle prove INVALSI nelle classi sottoposte a valutazione nazionale.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: NON SOLO INVALSI



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti

Responsabile

I docenti delle classi seconde e quinte della scuola Primaria, coinvolti nella somministrazione delle Prove Invalsi, nella prima fase del percorso, somministreranno prove strutturate e non, sul modello INVALSI, per stabilire i livelli di competenza iniziali. Per gli alunni che necessitano di interventi personalizzati si attiverà un progetto di recupero e consolidamento, se possibile anche in orario aggiuntivo previa verifica della disponibilità delle risorse economiche necessarie. I risultati attesi saranno successivamente misurati con prove diverse di approfondimento, per l'approccio a concetti più complessi, attraverso la sistematica e progressiva valutazione della competenza di lettura (strumentale e inferenziale), comprensione, interpretazione, riflessione e valutazione del testo scritto e delle conoscenze e competenze grammaticali che sono alla base della padronanza linguistica.

La stessa metodologia sarà applicata per le esercitazioni di matematica, che saranno volte ad approfondire le conoscenze e le abilità acquisite dagli alunni riguardo i contenuti matematici e i processi logici specifici della disciplina (oggetti matematici, proprietà e strutture), nel padroneggiare diverse forme di rappresentazione e saper passare dall'una all'altra (verbale, scritta, simbolica e grafica).

Per la preparazione alle Prove Invalsi di inglese il percorso verrà organizzato con attività di *listening, speaking, reading e writing*, con lo scopo di innalzare il tasso di successo scolastico in generale e migliorare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali.

Sono previste esercitazioni di gruppo (se necessario individuali), test con autovalutazione, simulazione delle prove, lezione frontale, cooperative learning. Attraverso tali procedure si renderanno comprensibili le diverse sotto-competenze ai processi messi in atto dagli alunni nella risoluzione dei

"compiti" richiesti, in modo da sviluppare tutti gli ambiti di apprendimento.

Risultati Attesi

L'esperienza rappresenta un percorso utile dal punto di vista didattico, formativo e relazionale. Il progetto prevede che alla fine del percorso gli alunni riescano a:

- migliorare la socializzazione e la fiducia in sé stessi;
- sviluppare la motivazione allo studio;
- conoscere il proprio stile di apprendimento e cominciare ad esercitarne la padronanza ed il miglioramento;
- scoprire l'importanza strategica della comprensione e le condizioni affinché essa si verifichi, per un processo di apprendimento significativo e formativo;
- l'importanza della collaborazione e del lavoro di gruppo per la crescita cognitiva e socio-affettiva;
- innalzare il tasso di successo scolastico in generale;
- migliorare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: DIVENTIAMO COMPETENTI.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti

Responsabile

Nella Scuola Secondaria di Primo grado alcune attività previste nell'area linguistica

(italiano e inglese) sono le seguenti:

A) Interventi didattici di recupero

- lettura decifrativa e strumentale;
- esercizi di individuazione di specifiche informazioni in un testo, per ricostruirne il senso globale e il significato di singole parti e coglierne lo scopo e l'intenzione comunicativa dell'autore;
- costruzione ed utilizzo di supporti personalizzati all'apprendimento (dalla semplice sottolineatura alla costruzione di schemi e mappe);
- Esercizi di completamento;
- Produzione guidata del testo attraverso schemi-guida;
- Esercizi per la comprensione globale del testo;
- Semplici esercizi di morfologia e sintassi.

B) Interventi didattici di consolidamento

- Lavori di gruppo;
- Esercitazioni di lettura e di comprensione;
- Elaborazioni di testi con comprensione globale ed analitica;
- Uso del vocabolario;
- Esercizi di morfologia e sintassi.

C) Interventi didattici di potenziamento

- Ampliamento dei contenuti didattici tramite ricerche personali o di gruppo;
- Lettura di testi più ampi in base alla curiosità personale;
- Esercizi di arricchimento lessicale;
- Esercizi di comprensione analitica del testo;
- Utilizzo della tecnica brainstorming per sviluppare il senso critico.

Nell'area matematica alcune attività previste sono:

- Lavori individuali e di gruppo;
- Attività di riflessione relativa alle abilità da recuperare;
- Comprensione di testi diversi relativi all'area specifica;
- Soluzione di semplici problemi;

- Comprensione profonda delle regole specifiche della disciplina;
- Attività mirate all'acquisizione di un metodo di lavoro più ordinato e organizzato;
- Studio individuale e in gruppo dei contenuti specifici della matematica (oggetti matematici, proprietà, strutture...);
- Esercizi di applicazione delle procedure (in ambito aritmetico, geometrico, ...);
- Somministrazione di problemi da risolvere utilizzando diverse strategie in ambito numerico e geometrico: individuare e collegare le informazioni utili, individuare e utilizzare procedure risolutive, confrontare strategie di soluzione, descrivere e rappresentare il procedimento risolutivo.

Risultati Attesi

L'esperienza rappresenta un percorso utile dal punto di vista didattico, formativo e relazionale. Il progetto prevede che alla fine del percorso gli alunni riescano a:

- migliorare la socializzazione e la fiducia in sé stessi;
- sviluppare la motivazione allo studio;
- conoscere il proprio stile di apprendimento e cominciare ad esercitarne la padronanza ed il miglioramento;
- scoprire l'importanza strategica della comprensione e le condizioni affinché essa si verifichi, per un processo di apprendimento significativo e formativo;
- l'importanza della collaborazione e del lavoro di gruppo per la crescita cognitiva e socio-affettiva;
- innalzare il tasso di successo scolastico in generale;
- migliorare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali.

❖ UNITI SI CRESCE

Descrizione Percorso

L'obiettivo fondamentale del percorso di inclusione è quello di far raggiungere a tutti gli alunni con BES il massimo grado possibile di apprendimento e



partecipazione sociale, valorizzando tutte le differenze presenti nel gruppo classe, non solo quelle più visibili e marcate dell'alunno con un deficit o con un disturbo specifico.

Occorre, pertanto, conoscere e utilizzare efficaci strumenti didattici, vari metodi e diversi modi di lavorare e di organizzare la classe e conoscere i processi attraverso cui possiamo di volta in volta trasformarli, modificarli, curarli per "renderli adatti alle capacità di ciascuno". Il nostro percorso di DIDATTICA INCLUSIVA:

- Utilizza una METODOLOGIA PARTECIPATA e COLLABORATIVA;
- Promuove la MOTIVAZIONE;
- Cura il COINVOLGIMENTO EMOTIVO e COGNITIVO;
- Si pone l'obiettivo di NON lasciare indietro nessuno;
- Esplicita il rapporto con il sapere, dà il SENSO del lavoro scolastico;
- Sviluppa la capacità di AUTOVALUTAZIONE;
- NEGOZIA diversi tipi di regole e contratti;
- Utilizza l'idea delle intelligenze multiple.

Le strategie inclusive utilizzate sono di tipo "organizzativo" e "metodologico-didattico".

1. STRATEGIE ORGANIZZATIVE

- Sensibilizzare i genitori e gli studenti sulle problematiche legate alla disabilità, DSA e "altri BES";
- Conoscenza e diffusione del PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa);
- Istituzione del Docente referente/inclusione disabilità (e/o BES);
- Istituzione del GLO e del GLI;
- Collaborazione con i CTI e CTS;
- Questionari osservativi per gli studenti;
- Questionari per i genitori;



- Questionari autovalutativi per gli studenti;
- Conoscenza e utilizzo dei modelli specifici (PEI, PDP, PAI..).

2. STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE

- Valorizzare nella didattica linguaggi comunicativi altri dal codice scritto (linguaggio iconografico, sonoro), utilizzando mediatori didattici quali immagini, disegni e riepiloghi a voce;
- Utilizzare schemi e mappe concettuali (Offrire anticipatamente schemi grafici relativi all'argomento di studio, per orientare l'alunno nella discriminazione delle informazioni essenziali che potranno servire per la comprensione);
- Utilizzare i mediatori didattici, attraverso attrezzature e ausili informatici, software e sussidi specifici. Insegnare ed incentivare l'uso di tecniche extra-testuali per lo studio (titolo, paragrafi, immagini);
- Dividere gli obiettivi di un compito in "sotto obiettivi";
- Privilegiare l'apprendimento dall'esperienza, per scoperta;
- Privilegiare la didattica laboratoriale;
- Promuovere processi metacognitivi per sollecitare nell'alunno l'autocontrollo e l'autovalutazione dei propri processi di apprendimento;
- Promuovere l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie;
- Promuovere il tutoring.

La valutazione

La valutazione va rapportata al P.E.I. e al PDP, che costituiscono il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con BES. Tale valutazione deve essere sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Realizzare percorsi di ricerca-azione, supportati anche da esperti esterni, finalizzati all'individuazione (precoce per gli alunni della scuola dell'Infanzia) degli alunni DSA.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"
» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Migliorare le competenze sociali e civiche degli studenti

"Obiettivo:" Realizzare una didattica corrispondente agli effettivi bisogni degli alunni e realmente inclusiva

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"
» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Migliorare le competenze sociali e civiche degli studenti

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: SCREENING PER L'INDIVIDUAZIONE PRECOCE DEI DSA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2022	Studenti	Docenti
	Genitori	ATA
		Consulenti esterni

Responsabile
Docenti coinvolti

Tutti i docenti della Scuola dell'Infanzia, docenti delle classi seconde e quinte della scuola Primaria e classi prime della scuola secondaria di 1° grado.

Finalità da conseguire:

Promuovere l'acquisizione delle abilità funzionali all'impegno e al successo nella Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado.

Attività previste:

- Somministrazione di questionari rivolti ai genitori e insegnanti;
- Svolgimento di attività utili al potenziamento dei prerequisiti di base per un proficuo inserimento nella scuola primaria, in caso di necessità evidenziata;
- Svolgimento di prove calibrate finalizzate alla individuazione dei DSA;
- Restituzione dei risultati dello screening ai genitori in colloqui individuali.

Risultati Attesi

- Esercitare e sviluppare la grafo-motricità;
- Allenare la discriminazione uditiva e l'analisi visiva globale come prerequisiti alla letto-scrittura;
- Migliorare la comprensione globale di un testo e aumentare la capacità di individuare le informazioni esplicite;
- Migliorare le competenze orto-morfo-sintattiche;
- Sostenere lo sviluppo dell'intelligenza numerica;
- Migliorare le capacità logiche di classificazione e seriazione;
- Aumentare le capacità di calcolo e di soluzione dei problemi.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: REALIZZAZIONE DI UNA DIDATTICA CORRISPONDENTE AGLI EFFETTIVI BISOGNI DEGLI ALUNNI E REALMENTE INCLUSIVA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2022	Studenti	Docenti

Responsabile

L'attività prevede che l'alunno con disabilità condivida con il gruppo classe un percorso



formativo e didattico che sia ad alto valore inclusivo, con un obiettivo sicuramente a valenza sociale, relazionale ed affettiva senza tralasciare gli aspetti cognitivi. Si predispone, infatti, la partecipazione a momenti significativi dell'attività curricolare della classe attribuendo importanza ai prodotti elaborati ma anche insistendo sul clima emotivo. Tutti i docenti specializzati per il sostegno dell'Istituto cercano di far partecipare, dove possibile, gli alunni certificati alle attività previste per il gruppo classe lavorando quotidianamente all'interno dell'aula facilitando, semplificando o scomponendo il compito in nuclei fondanti ma sempre e comunque in aggancio con le attività della classe.

Partecipare alla "cultura del compito" significa, pertanto, identificare **NON SOLO OBIETTIVI COGNITIVI, MA ANCHE SOCIALI.**

OBIETTIVO SOCIALE: interazione, integrazione e inclusione lavorando concretamente con i compagni.

TRAGUARDI PERSONALI: sviluppo dell'autonomia (relazione, comunicazione, conoscenza del sé, autostima, orientamento ...)

Esempi concreti

STORIA:

Obiettivo generale: ordinare cronologicamente fatti ed eventi.

Attività di classe: riordinare fatti sulla linea del tempo.

Alunno disabile: apprendere i concetti di prima e dopo, riferiti alla propria vita personale.

INTERAZIONE: chiedere ad alcuni compagni o alla classe di collocare sulla del tempo del tempo anche fatti significativi della propria vita.

ITALIANO:

Obiettivo: comunicare in modo adeguato.

Attività di classe: usare registro formale-informale.

Alunno disabile: rispondere a domande semplici.

INTERAZIONE: chiedere ai compagni quali sono le loro preferenze e comunicare le proprie.

MATEMATICA:

Obiettivo: saper risolvere problemi matematici.

Attività di classe: individuare strategie risolutive (progettazione di uscite al mercato, in gita). (A fine emergenza sanitaria)

Alunno disabile: saper usare il denaro.

INTERAZIONE: creare un mercatino per la classe; effettuare piccole spese con i compagni. (A fine emergenza sanitaria)

GEOGRAFIA:

Obiettivo: conoscere le caratteristiche di un territorio.

Attività di classe: confini, attività economiche, usi e costumi (guide turistiche per la gita).



Alunno disabile: contribuire all'organizzazione della propria partecipazione alla gita.

INTERAZIONE: con i compagni individuare luogo, mezzo di trasporto, abbigliamento adatto.

SCIENZE:

Obiettivo: conoscere peso, massa e peso specifico.

Classe: misurare forze (dinamometro, bilancia).

Alunno disabile: effettuare misurazioni con la bilancia, fare previsioni e confrontarle con gli esiti ottenuti.

INTERAZIONE: chiedere ai compagni di pesarsi, elaborare con loro un istogramma.

Risultati Attesi

In questa tipologia di percorso l'alunno è protagonista dell'apprendimento qualunque siano le sue capacità, le sue potenzialità e i suoi limiti.

L'attività, così impostata, ha lo scopo di:

- Favorire interazione, integrazione e inclusione con la possibilità di lavorare concretamente con i compagni.
- Promuovere il tutoring quale strumento per favorire relazioni tra alunni con abilità diverse.
- Sviluppare un'identità di gruppo come punto di forza, sia per le relazioni sia per l'apprendimento, dove anche l'alunno con disabilità trovi giusta collocazione.
- Promuovere la motivazione.
- Incentivare il coinvolgimento emotivo e cognitivo dell'alunno con disabilità dando il proprio contributo.
- Sviluppare la capacità di autovalutazione.



❖ **ORIENTIAMOCI PER SCEGLIERE**

Descrizione Percorso

La continuità, all'interno di un Istituto Comprensivo, assume una importanza notevole. Essa nasce dall'esigenza di garantire all'alunno il diritto ad un percorso formativo organico e completo dall'infanzia alla preadolescenza e dalla necessità di definire un'unica identità di istituto, determinata dal raccordo pedagogico-curricolare ed organizzativo tra i diversi ordini di scuola. Questo è un requisito essenziale per un'azione educativa attenta ai bisogni degli alunni, che si concretizza nella scuola come luogo di incontro e di crescita di persone.

La continuità deve essere caratterizzata da percorsi educativi e formativi che fungono da agganci tra i diversi ordini di scuola. Il passaggio da una scuola all'altra rappresenta, per l'alunno, un momento molto delicato; entrare in un nuovo ordine di scuola significa uscire dalle sicurezze affettive costruite nella scuola precedente e affrontare nuovi meccanismi relazionali, nuove regole e responsabilità. Creare situazioni di confronto permette agli alunni di esplorare, conoscere, frequentare un ambiente scolastico sconosciuto, vissuto spesso con un sentimento misto di curiosità e ansia. La continuità ha lo scopo di aiutare il bambino a gestire e superare questi sentimenti di confusione circa i cambiamenti che lo aspettano, promuovendone in modo positivo il passaggio.

Pertanto, tale progetto vuole rappresentare il filo conduttore che unisce i diversi ordini di scuola e promuovere lo sviluppo unitario dello studente, al fine di rendere il suo percorso didattico - educativo più organico e consapevole. Lo studente dovrà raggiungere al termine di ogni ordine di scuola dei traguardi di competenze a vari livelli, cioè "dovrà combinare conoscenze, abilità e atteggiamenti appropriati alla situazione". Il percorso formativo pertanto dovrà essere organico e completo cercando di prevenire le difficoltà che spesso si evidenziano nel passaggio ai diversi ordini di scuola.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"
"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Raccordare le prassi didattiche con il segmento precedente e successivo rispetto a quello di appartenenza.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare le competenze sociali e civiche degli studenti

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ORIENTIAMOCI PER SCEGLIERE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti
	Genitori	ATA
		Studenti
		Genitori

Responsabile

Le attività previste nel percorso sono:

- coordinamento di un'attività da svolgere tra i vari ordini di scuola;
- revisione di prove in uscita scuola dell'infanzia;
- revisione di prove in ingresso e osservazione delle prove finali per la scuola primaria, con le dovute ed eventuali modifiche, sulla base dei traguardi di competenza richiesti;
- revisione di prove d'ingresso e finali per le classi della secondaria di primo grado;
- condivisione di competenze sociali e civiche richieste all'ingresso della scuola primaria e



secondaria;

- progetti di comunicazione/informazione alle famiglie;
- progetti di raccordo con il territorio;
- giornate di orientamento per agevolare gli studenti nella scelta del proprio percorso di studi;
- organizzazione di giornate di *open day* per presentare le scuole, l'offerta formativa, gli spazi, i laboratori e le attività di continuità;
- comunicazione ai referenti di plesso e ai ragazzi di giornate di *open day* ed attività laboratoriali proposte dagli istituti Superiori attraverso una brochure predisposta dalle funzioni;
- percorsi didattici che prevedano due o più ordini di scuola protagonisti per lo sviluppo di una cittadinanza attiva volta a comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali attraverso una progettualità condivisa dell'educazione civica.

Risultati Attesi

- Orientare gli studenti delle classi terze della Scuola secondaria di 1° grado verso una scelta consapevole e ponderata dell'Istituto Superiore da frequentare.
- Offrire strumenti di valutazione per la maturazione della scelta degli alunni attraverso attivazione di "*giornate di orientamento*", incontri con le scuole, *open day*, laboratori.
- Offrire e mostrare agli alunni delle classi prime e classi quinte della scuola primaria un ambiente accogliente, motivante e momenti di arricchimento culturale attraverso laboratori e/o attività organizzati dai ragazzi delle classi prime della scuola secondaria nelle giornate dell'*open day*. (compatibilmente alle direttive ministeriali riguardanti l'emergenza covid).
- Creare un luogo d'incontro, di crescita culturale per tutta la comunità scolastica attraverso la cura del delicato passaggio tra scuola dell'infanzia – scuola primaria – scuola secondaria di primo grado, attraverso attività di accoglienza, ascolto, e raccordo tra i diversi ordini di scuola.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE



La realtà in cui viviamo già da tempo ha indicato alla scuola come obiettivo preponderante, quello di riflettere sulle pratiche didattiche e su come queste possano essere innovate utilizzando anche la tecnologia. È stato sempre fondamentale per la nostra scuola incoraggiare nello studente il desiderio di riprodurre la situazione positiva di apprendimento e di effettuare altre esperienze di cui sia lui stesso il promotore. Nelle attività didattiche innovative che ormai da tempo vengono proposte all'interno del nostro Istituto, lo studente deve poter cogliere una pluralità di obiettivi: acquisire strumenti culturali e di conoscenza per affrontare il mondo; sviluppare metodi e competenze che gli consentano di acquisire autonomia e capacità critica, essere in grado di identificare strumenti che gli permettano di guardare la realtà con spirito critico, aperto, responsabile e competente.

Le caratteristiche che delineano i nostri processi di insegnamento/apprendimento in vista di una didattica innovativa sono:

- Focalizzarsi sul discente lungo l'intero processo di apprendimento.
- Orientarsi verso una pluralità di quadri di riferimento con particolare attenzione a quelli di tipo costruttivista o socio/costruttivista.
- Prestare attenzione alla qualità delle relazioni, privilegiando quelle intrinsecamente collaborative: tra docente e discenti, tra discenti, tra docenti, e tra questi e altri esperti.
- Propendere verso la risoluzione di problemi in contesto.
- Configurare in modo coerente gli ambienti (anche fisici) dell'apprendimento.
- Utilizzare, anche se non in modo esclusivo, strumenti tecnologici.
- Stimolare l'autonomia e l'autoregolazione dell'apprendimento.

Considerando la focalizzazione sul discente, le nostre attività tendono a sviluppare approcci che possano incidere



positivamente sull'autostima dello studente e sulla percezione della propria efficacia, influenzando anche gli aspetti di gratificazione personale; da questo punto di vista le suddette attività avranno le seguenti finalità:

- Favorire un atteggiamento di curiosità negli studenti.
- Sviluppare consapevolezza critica, cioè la capacità di porsi domande di fronte alla realtà.
- Stimolare l'attitudine a porsi e a perseguire obiettivi (*essere il motore della propria formazione*).
- Rendere esplicite le finalità e le motivazioni in modo che possano essere affrontate con maggior consapevolezza.
- Promuovere un uso critico e consapevole degli strumenti usati (in particolare quelli digitali).
- Favorire la mobilitazione di competenze e conoscenze diverse (*interdisciplinarietà, trasversalità*).

Inoltre in questo ultimo periodo le fragilità emerse a seguito della pandemia Covid-19 non hanno risparmiato il mondo della scuola e dell'educazione in generale. Tuttavia, al fianco di tali criticità, riscontrate anche nell'istituto Rodari, la nostra scuola ha saputo reagire con prontezza e ha vissuto anche un importante momento di sperimentazione didattica e organizzativa. È stato necessario ripensare la propria quotidianità, i propri strumenti, le proprie relazioni nel distanziamento fisico. L'intento del nostro Istituto è stato e sarà quello di sviluppare una scuola di vicinanza, senza trasformare il distanziamento fisico in distanza sociale. In questa fase abbiamo raccolto la sfida del rinnovamento tecnologico, non dimenticando mai però gli obiettivi pedagogici e di inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali, la didattica delle discipline, le emozioni e le relazioni dei diversi attori della scuola, il rapporto con le famiglie. Concretamente abbiamo implementato le funzionalità e l'utilizzo del Registro elettronico e contattato tutte le famiglie che ancora non avevano richiesto i codici di



accesso, con l'intento di garantire a ciascun alunno il supporto educativo-relazionale necessario. Con il protrarsi dell'emergenza la scuola ha presto messo in atto ulteriori e diversificate strategie che hanno superato la mera, seppur puntuale, trasmissione di contenuti, per ristabilire con i ragazzi quel contatto che si era bruscamente interrotto. L'Istituto, attraverso il Dirigente, supportato dalle figure competenti, si è subito attivato, analizzando diversi prodotti disponibili in rete e dopo lo studio e la sperimentazione di alcune modalità e piattaforme di didattica a distanza, e dopo un'attenta valutazione delle diverse opportunità offerte, ha optato per la piattaforma "Google Workspace". Anche per l'a.s. 2021/22 si mantiene operativa la piattaforma Google Workspace. Per quanto semplice, è stata predisposta una formazione interna per l'uso di tale piattaforma, sia per i docenti, attraverso dei tutorial presenti sulla rete, sia per i ragazzi. Certo non è stato semplice far iscrivere tutti gli alunni alla piattaforma a causa di diverse problematicità. Comunque grazie alla sinergia Dirigenza/insegnanti/personale di segreteria nell'arco di pochi giorni, tutti gli alunni del nostro Istituto si sono iscritti. È stato un percorso lungo, a tratti faticoso per tutte le componenti scolastiche, ma l'impegno di tutti, pur in questa fase di emergenza, ha fatto sì che la nostra scuola si aprisse ancora di più al territorio ed uscisse fuori dai ristretti confini del piccolo comune. Anche per l'a.s. 2021/22 si mantiene operativa la piattaforma Google Workspace e si procederà ai necessari aggiornamenti.

In un contesto di generale emergenza educativa, un'altra sfida è stata contrastare il dilagante individualismo, la disaffezione verso le istituzioni e lo smarrimento di fronte alle tante problematiche emergenti a livello sociale, ambientale, economico e culturale. Dal punto di vista curricolare dunque, la grande novità dell'anno scolastico scorso (2020/21) è stata l'introduzione in tutti gli ordini di scuola dell'Educazione Civica, quale insegnamento trasversale con l'obiettivo formativo di preparare i cittadini di domani. Il tema della cittadinanza è da sempre un tema cruciale per la scuola di un Paese democratico, perché il fine ultimo della scuola ha a che fare con la formazione di cittadini responsabili. Il nostro Istituto ha voluto



declinare questo tema tenendo conto del contesto, della situazione e delle sensibilità dei propri studenti, delle trasformazioni in atto nel loro territorio. Del resto l'educazione alla cittadinanza, alla pace, alla solidarietà, alla convivenza, ai diritti umani, ad uno sviluppo sostenibile ci propongono valori che vanno prima di tutto vissuti nelle azioni quotidiane e che dobbiamo imparare ed interiorizzare prima in noi stessi e poi sperimentare con le persone che ci circondano (in famiglia, a scuola, nella società), se vogliamo "costruire" un mondo migliore.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Il rapido cambiamento e la complessità degli sfondi culturali, scientifici, economici, sociali, la multietnicità, la pervasività delle tecnologie d'informazione, la parcellizzazione della conoscenza che caratterizzano la realtà attuale, impongono necessariamente una riconfigurazione degli scenari scolastici. Il discente è protagonista nella costruzione delle sue conoscenze, soggetto attivo del processo di apprendimento con esperienze, conoscenze ed emozioni proprie da accogliere e valorizzare come potenziale che sostenga nuovi percorsi di crescita. Si profila, dunque, la necessità di un insegnante come mediatore culturale, come modello esperto che non dà risposte univoche, ma che coinvolge i discenti nella ricerca di possibili e molteplici soluzioni, che li guida nella scoperta/acquisizione di concetti, procedure, tecniche, aiutandoli a riflettere sul proprio percorso di conoscenza. In questa cornice le attività proposte tenderanno al superamento del tradizionale processo di



insegnamento/apprendimento e mireranno ad offrire strumenti e strategie utili per abbandonare la logica della riproduzione del sapere e la trasmissione unidirezionale. Si lascerà spazio alla ricostruzione, alla riscoperta e alla reinvenzione delle conoscenze che devono generare abilità e competenze. Per questo si utilizzerà una didattica laboratoriale: il laboratorio è non solo il luogo nel quale gli studenti mettono in pratica quanto appreso a livello teorico, ma è anche, e soprattutto, una metodologia didattica innovativa che coinvolge tutte le discipline, facilita la personalizzazione del processo di insegnamento/apprendimento, consente agli studenti di acquisire il "sapere" attraverso il "fare", dando forza all'idea che la scuola è il posto in cui si "impara ad imparare" per tutta la vita. Tutte le discipline possono giovare di momenti laboratoriali, poiché tutte le aule possono diventare laboratori. Questa metodologia e le attività ad essa connesse sono particolarmente importanti perché consentono di attivare processi didattici in cui gli allievi diventano protagonisti e superano l'atteggiamento di passività e di estraneità che li caratterizza spesso con le lezioni frontali.

SVILUPPO PROFESSIONALE

Per realizzare attività didattiche laboratoriali, che entrino all'interno di ambienti didattici innovativi e multidisciplinari, verranno utilizzate le TIC e tutto ciò che la realtà digitale ci offre.

Ma per lavorare in classe con le tecnologie dell'informazione, è fondamentale che il docente acquisisca le competenze necessarie. Per questo ci impegniamo a rivolgere la formazione degli insegnanti verso la conoscenza e l'utilizzo di software didattici, pratiche di documentazione, utilizzo più funzionale del Registro elettronico e della Piattaforma Google Workspace.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'attività che si intende realizzare per un processo didattico davvero innovativo andrà supportata da spazi adeguatamente strutturati. Saranno fondamentali



spazi e dei luoghi che prevedano soluzioni flessibili, polifunzionali, modulari e facilmente configurabili in base all'attività svolta, e in grado di soddisfare contesti sempre diversi.

Spazi così concepiti favoriscono il coinvolgimento e l'esplorazione attiva dello studente, i legami cooperativi e lo "star bene a scuola". Condizioni indispensabili, queste, per promuovere una partecipazione consapevole al progetto educativo e innalzare la performance degli studenti.

All'interno del nostro Istituto ci si pone l'obiettivo di costruire un'aula dedicata al coinvolgimento delle tecnologie nella didattica laboratoriale educativa, con arredi mobili modificabili in funzione alle discipline che vi si insegneranno. In sostanza, un'aula riprogettata e allestita con un setting funzionale alle specificità della stessa. In questo modo, il docente ha un ambiente che può adeguare a una didattica attiva di tipo laboratoriale, predisponendo arredi, materiali, libri, strumentazioni, device, software, ecc.

Dall'anno scolastico 2019/2020 ogni aula dispone di una Lavagna interattiva multimediale o di un monitor interattivo. Inoltre ciascuna classe dell'istituto dispone di un proprio ambiente virtuale di apprendimento su un dominio istituzionale.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Altri progetti

E-twinning

Didattica a Distanza

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
CAPPELLE SUL TAVO-C.U.	PEAA83901B
MONTESILVANO-FONTE D'OLMO	PEAA83902C
MONTESILVANO-VIA VESTINA	PEAA83903D

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
 - riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
 - ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
 - manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
 - condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
 - ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e

morali;

- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di

conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
MONTESILVANO - SALINE	PEEE83901L
CAPPELLE SUL TAVO - G. RODARI	PEEE83902N

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI**CODICE SCUOLA**

S.M. CAPPELLE SUL TAVO

PEMM83901G

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO**CAPPELLE SUL TAVO-C.U. PEAA83901B****SCUOLA DELL'INFANZIA****❖ QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

MONTESILVANO-FONTE D'OLMO PEAA83902C**SCUOLA DELL'INFANZIA****❖ QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

MONTESILVANO-VIA VESTINA PEAA83903D**SCUOLA DELL'INFANZIA****❖ QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

MONTESILVANO - SALINE PEEE83901L**SCUOLA PRIMARIA****❖ TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

CAPPELLE SUL TAVO - G. RODARI PEEE83902N**SCUOLA PRIMARIA****❖ TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

S.M. CAPPELLE SUL TAVO PEMM83901G**SCUOLA SECONDARIA I GRADO****❖ TEMPO SCUOLA**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge 20 agosto 2019, n. 92 ha previsto, a decorrere dal 1° settembre dell'anno scolastico successivo alla data della sua entrata in vigore (5 settembre 2019) – dunque, dall'a.s. 2020/2021 – l'introduzione dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, per un numero di ore annue non inferiore a 33 (corrispondente a 1 ora a settimana), da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti, e l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile nella scuola dell'infanzia. L'insegnamento sostituisce quello di Cittadinanza e Costituzione, introdotto dal D.L. 137/2008 (L. 169/2008: art. 1). Da ultimo, il D.L. 126/2019 (L. 159/2019: art. 7) ha precisato che l'introduzione di tale insegnamento non determina un

incremento della dotazione organica complessiva né l'adeguamento dell'organico dell'autonomia alle situazioni di fatto oltre i limiti del contingente previsto dalla L. 107/2015.

Pertanto, dal passato anno scolastico l'Educazione civica è di nuovo in classe, sia nella primaria che nella secondaria, ma non come disciplina autonoma. In base alla Legge 92/2019 dal 1° settembre 2020 nelle scuole di ogni ordine e grado, l'educazione civica viene insegnata senza l'aggiunta di ore di insegnamento e reclutamento di nuovi insegnanti con competenze specifiche. La nostra istituzione scolastica ha stabilito quindi, come da norma, almeno 33 ore annuali di insegnamento di educazione civica, non aggiuntive ma attraverso una curvatura degli insegnamenti proposti nella nostra offerta formativa. I nuclei tematici nei quali rientrano le proposte formative sono i seguenti: Costituzione; Sviluppo sostenibile; Cittadinanza digitale.

Nella scuola dell'infanzia sono state proposte e, sono confermate anche per il corrente a.s., iniziative di sensibilizzazione al tema della cittadinanza responsabile, legate in modo trasversale ai campi di esperienza.

Nella scuola primaria il percorso sarà confermato anche per il corrente a.s. sostanzialmente a tre eventi, uno per ogni nucleo tematico, inerenti le Giornate mondiali, con un monte orario minimo di 33 ore. Nel rispetto della flessibilità, rispondente al carattere sperimentale dell'educazione civica, la progettazione annuale potrà essere integrata e/o rivisitata a seconda delle scelte educativo-didattiche del Team e/o per sopraggiunte esigenze legate all'emergenza sanitaria.

Nella scuola secondaria di primo grado la proposta formativa di educazione civica viene presentata in due periodi dell'anno, nel corso del primo e del secondo quadrimestre per le classi prime e seconde viene stabilito un monte orario complessivo di 33. Per le classi terze invece i docenti hanno concordato tre momenti, uno nel primo quadrimestre, due nel secondo, (ciascuno di una o due settimane per un totale di circa 33 ore), nei quali approfondire i temi di educazione civica. Le tematiche scelte traggono spunto dal vissuto quotidiano

degli studenti, dalle loro esigenze, emerse dal confronto con gli insegnanti e in generale dal loro contesto di vita.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

I. C. "RODARI" -MONTESILVANO (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il Curricolo è l'offerta formativa di base e nelle scuole del nostro Istituto attinge dalle linee guida delle nuove indicazioni nazionali, Decreto 16 novembre 2012 n. 254. Esse stabiliscono i livelli essenziali di prestazione a cui tutte le scuole sono tenute per garantire il diritto personale, sociale e civile all'istruzione e alla formazione di qualità.

ALLEGATO:

CURRICOLO PRIMO CICLO DEF.PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella Mission di un'istituzione fondamentale come la scuola. In un istituto comprensivo come è il nostro, suddetta disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere dalla scuola dell'Infanzia alla Secondaria di primo grado. Nella scuola gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. Il presente curriculum, elaborato dal gruppo di lavoro e successivamente condiviso con docenti dell'Istituto e approvato, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L. 2019 n°92 e dal Decreto attuativo n. 35 del 22 Giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno. Inoltre nell'articolo 7 della Legge è affermata

la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole. A tal riguardo è stato integrato dal nostro istituto il Patto Educativo di Corresponsabilità ed è stato esteso alla Scuola Primaria e dell'Infanzia.

ALLEGATO:

CURRICOLO-VERT-ED-CIVICA-20-21-DEF.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Le conoscenze dei contenuti disciplinari o degli ambiti disciplinari sono mezzi per il raggiungimento degli obiettivi formativi e le consideriamo come risorse cui attingere per l'educazione degli studenti. Gli insegnanti stabiliscono per ogni disciplina, ambito disciplinare, le conoscenze (risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento), le abilità (capacità di applicare conoscenze e di utilizzare il know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi) e le competenze (comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale) da raggiungere alla fine del primo ciclo di istruzione. In coerenza con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo andranno scelti temi argomenti e conoscenze funzionali alle finalità del primo ciclo di istruzione ed alla validità in riferimento agli obiettivi in base ai seguenti criteri: essenzialità sul piano epistemologico; chiarezza in funzione della complessità; significatività in funzione dei reali bisogni degli alunni, del loro vissuto, delle caratteristiche sociali, culturali ed economiche, dell'ambiente di provenienza e di quelle in cui vivono attualmente; adeguatezza in riferimento alla struttura cognitiva degli alunni, delle loro esigenze e dei loro interrogativi; interdisciplinarietà in funzione del superamento, non forzato ed artificioso, della specificità delle diverse discipline.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il 22 maggio 2018 il Consiglio dell'Unione Europea ha adottato, su proposta della Commissione europea, una nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente che va a integrare la Raccomandazione del 2006, una delle più apprezzate iniziative europee nel campo dell'istruzione, che ha contribuito allo sviluppo di un'educazione e di una formazione su misura per le esigenze dei cittadini della società europea. Promuovere lo sviluppo delle competenze è uno degli obiettivi dello spazio europeo dell'istruzione: le potenzialità rappresentate da istruzione e

cultura diventano forze propulsive per l'occupazione, la giustizia sociale e la cittadinanza. Le società e le economie europee stanno vivendo una fase di innovazioni digitali e tecnologiche, oltre a cambiamenti del mercato del lavoro e di carattere demografico. Non basta più dotare i giovani di un bagaglio fisso di abilità o conoscenze: è necessario che sviluppino resilienza, un ampio corredo di competenze e la capacità di adattarsi ai cambiamenti. Le nostre società ed economie dipendono in forte misura dalla presenza di persone altamente istruite e competenti. Abilità quali la creatività, il pensiero critico, lo spirito di iniziativa e la capacità di risoluzione di problemi svolgono un ruolo importante per gestire la complessità e i cambiamenti nella società attuale. In sostanza, le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva. Esse si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità. Le competenze chiave sono considerate tutte di pari importanza, in quanto ognuna di esse contribuisce a una vita fruttuosa nella società. Possono essere applicate in molti contesti differenti e in combinazioni diverse; si sovrappongono e sono interconnesse: gli aspetti essenziali per un determinato ambito favoriscono le competenze in un altro. Elementi quali il pensiero critico, la risoluzione di problemi, il lavoro di squadra, le abilità comunicative e negoziali, le abilità analitiche, la creatività e le abilità interculturali sottendono a tutte le competenze chiave.

ALLEGATO:

COMPETENZE CHIAVE .PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il Curricolo del nostro Istituto tiene conto delle competenze descritte nelle Raccomandazioni del Parlamento Europeo contenute nel Decreto Ministeriale 22 agosto 2007, n. 139, Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione. Tali competenze di cittadinanza sono: - imparare a imparare; - progettare; - comunicare; - collaborare e partecipare; - agire in modo autonomo e responsabile; - risolvere problemi; - individuare collegamenti e relazioni; - acquisire e interpretare informazioni. L'idea di cittadinanza che si intende perseguire è quella di una cittadinanza che sia attiva. Per tale ragione le attività scolastiche saranno pensate per creare occasioni di partecipazione attiva alla vita democratica, in quanto "la

democrazia si impara vivendola".

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ IL CORPO IN MOVIMENTO

Recenti sviluppi dell'indagine teoretica relativi all'educazione motoria hanno attribuito una stretta relazione tra il corpo e lo sviluppo intellettuale, tra corpo ed equilibrio affettivo e, nel porre le basi di una concezione unitaria e dinamica della realtà umana, hanno considerato il movimento quale "strumento dell'organizzazione dell'io, nella realtà in cui vive" e "linguaggio specifico del corpo". Inoltre va rilevato che la ricerca psicologica ha stabilito che il corpo umano ha un ruolo essenziale nell'organizzazione relazionale e nell'organizzazione delle cognizioni, insistendo sulla necessità di un'educazione corporeo-motoria come condizione dell'equilibrio e dello sviluppo della personalità del soggetto. Tali presupposti hanno condotto il nostro istituto a dare notevole rilievo ai progetti relativi a questo ambito, coinvolgendo i diversi ordini di scuola. I bambini "parlano" soprattutto con il corpo, quindi grande attenzione deve essere dedicata a questo canale comunicativo privilegiato nella costruzione delle competenze. Al fine di valorizzare e potenziare l'attività motoria, la scuola propone un piano di interventi mirati per le diverse fasce di età. La pratica sportiva è ormai diventata una consuetudine a scuola, così ognuna di queste attività viene fatta confluire in giochi motori prestabiliti, molto spesso di squadra per favorire la socializzazione e la condivisione, che sia essa di un oggetto o semplicemente di uno spazio. Nella scuola secondaria di Primo grado è presente un Centro Sportivo Scolastico in quanto struttura organizzata all'interno della scuola. La costituzione di tale Centro dà la possibilità agli alunni di accedere alle ore pomeridiane di avviamento alla pratica sportiva. Compito dei C.S.S. è quello di programmare e organizzare iniziative ed attività coerenti con le finalità e gli obiettivi del progetto nazionale e regionale, in funzione della propria realtà e delle proprie risorse. La scuola assicura la partecipazione delle proprie rappresentative alle manifestazioni sportive programmate dalle competenti Commissioni Organizzatrici dei Giochi Sportivi Studenteschi e ad eventuali iniziative organizzate dal CONI.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi e competenze attese nella scuola dell'infanzia: Sapersi orientare

all'interno di spazi liberi e circoscritti; conoscere e prendere coscienza del sé corporeo; costruire abilità e schemi motori generali e specifici (equilibrio, ritmo, controllo); rispettare ed aiutare gli altri; riconoscimento del gruppo e partecipazione interattiva con lo stesso nel rispetto delle regole; capacità di rapportarsi con l'ambiente circostante interiorizzando i principali concetti topologici e spazio-temporali.

Competenze attese: Il bambino controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella danza e nella comunicazione espressiva; esprime le proprie idee ed emozioni attraverso gesti tecnici e passi prestabiliti; trasforma le emozioni in movimento; memorizza delle sequenze di movimento. Obiettivi formativi e competenze attese nella scuola primaria: I contenuti sono relativi alle esigenze dell'alunno che in questa fascia di età deve sviluppare, vale a dire le capacità di percezione, analisi e selezione delle informazioni provenienti dai suoi analizzatori. Saranno prioritari questi obiettivi: La percezione e conoscenza del proprio corpo; Il miglioramento degli schemi motori di base (camminare, correre, saltare, etc.); La coordinazione oculo-manuale e l'organizzazione spazio-temporale; La coordinazione generale e speciale (equilibrio, ritmo, controllo); La differenziazione motoria; La collaborazione ed il "Fair play". Obiettivi formativi e competenze attese per la scuola secondaria di primo grado: L'obiettivo principale è quello di avvicinare gli studenti allo sport interiorizzandone i principi e i valori etici. Il progetto, però, non è finalizzato solo alla competizione sportiva ma mira, soprattutto, alla formazione dei discenti sia in campo sportivo sia in campo socio-affettivo-relazionale. Lo sport, infatti, è un fattore di crescita, di inserimento, di partecipazione alla vita sociale, di tolleranza, di accettazione delle differenze e di rispetto delle regole. Stare insieme, condividere regole ed obiettivi, misurarsi con le proprie capacità e con quelle dei compagni di squadra o di gruppo, favoriscono l'inclusione sociale e aiutano a prevenire situazioni di disagio giovanile, di dispersione scolastica, di bullismo ed ogni altra forma di disaffezione scolastica, familiare e sociale. Queste attività mirano alla valorizzazione del merito, attraverso azioni rivolte al giusto riconoscimento e gratificazione del lavoro svolto, della passione, del talento, del comportamento corretto. In sintesi la formazione dei cittadini attraverso una giusta e corretta cultura sportiva. Competenze attese per la Scuola Secondaria di 1° grado: Migliorare la capacità di relazionarsi con gli altri in modo positivo, il rispetto delle regole e dell'avversario. Acquisire buone regole di comportamento sociale: Formare la personalità dei ragazzi, per incentivare la loro autostima e ampliare le loro esperienze. Migliorare i processi attentivi fondamentali per gli apprendimenti scolastici. Migliorare le capacità coordinative, condizionali e l'espressività corporea. Migliorare la postura e il benessere generale.

Migliorare e favorire l'integrazione degli alunni in situazione di disabilità attraverso le attività sportive integrate. Migliorare l'integrazione nel gruppo, dimostrando di accettare e rispettare l'altro. Migliorare l'inclusione, il rispetto delle diversità, l'integrazione, lo spirito di squadra, la tenacia, lo spirito di sacrificio, il desiderio di migliorarsi, il rispetto delle cose e dell'ambiente, la convivenza civile. Acquisire la conoscenza di alcune discipline sportive e dei suoi regolamenti attraverso la partecipazione a gare e tornei.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno ed esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:**

Magna
Aula generica

❖ **Strutture sportive:**

Campo Basket-Pallavolo all'aperto
Palestra

❖ **EDUCAZIONE STORICA TRA LUOGHI E TRADIZIONI**

In questa macroarea rientrano i progetti che propongono attività di esplorazione, di conoscenza del territorio e delle sue tradizioni con lo scopo finale di socializzazione e condivisione delle esperienze. Le uscite sul territorio, in particolare, rappresentano un punto fondamentale dell'offerta formativa; esse costituiscono un momento molto intenso di ampliamento ed approfondimento culturale vissuto con gli insegnanti in una dimensione nuova; sono inoltre occasione di stimolo per lo sviluppo e la formazione della personalità ed autonomia del discente, fornendo la possibilità di riflettere sulle norme che regolano la vita sociale e di relazione. L'allievo impara a riconoscere i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle città e delle piccole comunità.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: - Acquisire di nuove conoscenze; - consolidare le conoscenze passate; - saper stare con gli altri; - pervenire a maggiori spazi di autonomia; - educare alla condivisione di esperienze formative; - far conoscere luoghi e ambienti diversi legati al nostro territorio. Competenze attese: L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita. Riconosce ed esplora in modo via via più

approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico, culturale, sociale e paesaggistico.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno ed esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Disegno
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Magna
Proiezioni
Aula generica
Ambiente aperto esterno

❖ NOI E LA NATURA

Le attività, rivolte agli studenti del nostro istituto, riguardano la conoscenza degli ambienti naturali e dei prodotti della natura; alcune attività hanno lo scopo di sviluppare competenze cognitive, creative, comunicative attraverso l'interazione con l'altro, l'esplorazione ludico-ricreativa dello spazio, la manipolazione e la sperimentazione di materiali e oggetti naturali; altri percorsi didattici mirano a far maturare la consapevolezza che proprio in età scolare si impostino e consolidino le abitudini alimentari del bambino. Questa convinzione impone alla scuola l'assunzione di un ruolo determinante quale agenzia formativa anche in questo settore. Inoltre, essa può assolvere il delicato ed emergente compito di educare e guidare non solo gli allievi ma anche le famiglie e la collettività. Scopo primario deve essere la realizzazione e la diffusione di un processo di recupero di corrette abitudini alimentari, per contribuire allo sviluppo di uno stile alimentare salutare.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: Esplorare e sperimentare materiali e diverse forme di espressione artistica; sviluppare e consolidare specifiche abilità percettive, sensoriali e motorie finalizzandole ad uno scopo; esprimersi attraverso attività manipolative; sperimentare e giocare con i diversi elementi della natura (terra, acqua, semi, foglie, ghiaia) in modo

libero e su consegna; riconoscere la ciclicità delle stagioni e delle fasi della giornata; interagire con i compagni in modo libero e guidato; instaurare positive relazioni personali e di gruppo; osservare, descrivere e rispettare gli ambienti naturali; sviluppare una concreta coscienza ecologica, conoscere la corretta alimentazione necessaria per stare in forma e prevenire patologie legate a disturbi alimentari; diffondere una corretta informazione sulla qualità e il valore nutrizionale degli alimenti; promuovere stili di vita sani necessari per mantenere lo stato di buona salute e rispettare l'ambiente; valorizzare il rapporto tra scuola e famiglia attraverso forme di integrazione e coinvolgimento innovative. Competenze attese: individuare le caratteristiche dei materiali; osservare ed esplorare attraverso i sensi; utilizzare materiali diversi; individuare proprietà dei materiali; esprimere sensazioni e percezioni; cogliere le relazioni tra eventi/emozioni; acquisire sane abitudini alimentari, prediligendo il tradizionale modello alimentare mediterraneo.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno ed esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|-------------------------------------|---|
| ❖ <u>Laboratori:</u> | Con collegamento ad Internet
Disegno |
| ❖ <u>Biblioteche:</u> | Classica |
| ❖ <u>Aule:</u> | Magna
Proiezioni
Cortile esterno della scuola |
| ❖ <u>Strutture sportive:</u> | Campo Basket-Pallavolo all'aperto |

❖ **DIDATTICA PER COMPETENZE**

Le attività riguardano i progetti di recupero e potenziamento delle competenze di base degli alunni della scuola primaria e secondaria, particolarmente di coloro che mostrano difficoltà di apprendimento. Nella scuola primaria e secondaria questi interventi saranno finalizzati alla preparazione degli alunni e delle alunne ad affrontare la tipologia di prove implementate e somministrate in campo nazionale (Prove Invalsi). Tali attività mireranno a potenziare, a livello concettuale e cognitivo,

capacità critiche, riflessive, logiche, inferenziali e del pensiero divergente, al fine di mettere in grado l'alunno di eseguire un'attività in piena autonomia ed entro un tempo stabilito. In questa macroarea ben si inserisce anche il progetto scacchi. La pratica del gioco degli Scacchi comporta benefici innumerevoli e verificati dal momento che favorisce lo sviluppo delle capacità logiche, creative, di riflessione e concentrazione soprattutto nella fase del loro sviluppo. In particolare, il progetto ha l'intento di creare sinergie per sviluppare le capacità di ragionamento, per affrontare e risolvere situazioni problematiche, per sviluppare la creatività, la fantasia, lo spirito d'iniziativa, per favorire l'aspetto strategico della pianificazione e per stimolare lo sviluppo dell'attenzione, della memoria, dell'analisi e rafforzare le capacità di astrazione.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: • Migliorare le capacità di attenzione e concentrazione; • Fornire agli studenti strumenti cognitivi e capacità di valutazione sufficienti per essere in grado di lavorare in autonomia; • Consolidare le competenze e le abilità di base; • Potenziare lo sviluppo delle abilità di ascoltare, comunicare, leggere, comprendere e decodificare; • Promuovere una più sentita socializzazione nella vita comunitaria scolastica; • Innalzare il tasso di successo scolastico; • Fornire agli studenti strumenti cognitivi e capacità di valutazione sufficienti per essere in grado di distinguere, tra le varie risposte fornite, quella più adeguata e probabile in piena autonomia; • Rafforzare le capacità logiche; • Programmare in modo corretto le fasi di un lavoro. Competenze attese Nell'area linguistica : • Strutturare il linguaggio al fine di servirsene per i vari scopi comunicativi in vari contesti; • Leggere, comprendere e interpretare testi di vario tipo; • Analizzare e riflettere sulle varie tipologie testuali e sulle strutture linguistiche. Nell'area matematica : • Utilizzare la matematica come strumento di pensiero; • Interiorizzare e concettualizzare le conoscenze matematiche; • Applicare le conoscenze matematiche in contesti reali.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

interne ed esterne

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Magna
Proiezioni
Aula generica

❖ CITTADINI CONSAPEVOLI

Le attività previste in questa sezione mirano allo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale, del rispetto delle differenze, del dialogo tra le culture, della condivisione con gli altri, promuovendo l'assunzione di responsabilità nonché la solidarietà, la cura dei beni comuni e la consapevolezza dei diritti e dei doveri di ciascuno. Particolare attenzione verrà posta alla tematica del bullismo e del cyberbullismo in un'ottica preventiva. La nostra scuola si è dotata di un ulteriore documento per favorire la lettura e la comprensione del fenomeno nel contesto scolastico: l'e-Policy. Verranno trattati argomenti relativi a questi fenomeni ormai dilaganti non solo tra gli adolescenti ma anche tra i ragazzini più piccoli e quelle che sono le conseguenze, sia sul piano psicologico che giuridico, dei comportamenti devianti. Proprio attraverso l'analisi di questi comportamenti e della normativa vigente in materia, nonché alla luce della Legge fondamentale dello Stato (la Costituzione della Repubblica Italiana) sarà possibile per i ragazzi riflettere su quelle che sono le conseguenze concrete delle nostre azioni. Lo scopo è quello di fare in modo che i processi di inserimento nel gruppo e l'intreccio delle relazioni con i coetanei, all'interno e fuori dalla scuola, avvengano in modo positivo al fine di prevenire episodi di prepotenza e vittimismo. Dall'anno scolastico 2020/2021 con l'introduzione nei curricoli delle scuole della nuova disciplina Educazione civica, quale insegnamento trasversale volto a formare i cittadini di domani, vengono inseriti in questa macroarea tutti i percorsi e le attività curricolari ed extracurricolari individuati dai Consigli di classe e presentati nelle relative progettazioni che sviluppano i seguenti nuclei tematici. 1. Costituzione 2. Sviluppo sostenibile 3. Cittadinanza digitale

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi e competenze attese: - Conoscere i diritti universalmente riconosciuti ai bambini e agli adolescenti (Convenzione di New York); - conoscere i principi che costituiscono il fondamento etico della società sanciti dalla Costituzione; - sviluppare modalità consapevoli di partecipazione civile, di consapevolezza di sé e

rispetto delle diversità; - promuovere l'informazione sul bullismo e cyberbullismo al fine di prevenire ed intervenire; - sensibilizzare all'uso responsabile dei mezzi tecnologici, in classe e in orario extrascolastico; - rendere note le conseguenze giuridiche di atti di illegalità riconducibili al fenomeno del bullismo e del cyberbullismo; - Interiorizzare i valori positivi di condivisione e solidarietà e non vivere superficialmente piegati al consumismo. Nell'ambito degli obiettivi formativi e competenze attese presenti nel curriculum di Educazione civica, l'alunno: - è consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale; - si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società; - sa interagire sufficientemente ed in maniera consapevole nella società delle tecnologie e sa individuare ed interpretare i bisogni della realtà che lo circonda.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Disegno

❖ **Biblioteche:**

Classica

❖ **Aule:**

Magna
Proiezioni

❖ **PASSO DOPO PASSO: LAVORIAMO IN CONTINUITÀ.**

Le attività riguardano i progetti di accoglienza, orientamento e continuità in generale tra i diversi ordini di scuola del nostro istituto e in relazione con le scuole superiori del nostro territorio e dei comuni limitrofi. Saranno proposti percorsi educativi e formativi che fungano da raccordo tra i diversi ordini di scuola e situazioni di confronto che permettano agli alunni di esplorare, conoscere, frequentare un ambiente scolastico sconosciuto, vissuto spesso con un sentimento misto di curiosità e ansia. La continuità ha lo scopo di aiutare il bambino e l'alunno a gestire e superare questi sentimenti di confusione circa i cambiamenti che lo aspettano, promuovendo in modo positivo il passaggio. Gli alunni dei diversi ordini di scuola si incontreranno per svolgere attività

coinvolgenti e stimolanti, analizzando tematiche comuni, al fine di conoscere le caratteristiche del nuovo segmento scolastico e di integrare gradualmente metodologie e attività svolte negli anni precedenti. Pertanto tali attività vogliono rappresentare il filo conduttore che unisce i diversi ordini di scuola e promuovere lo sviluppo unitario dello studente, al fine di rendere il suo percorso didattico - educativo più organico e consapevole. Area di riferimento: tutti i campi di esperienza e gli ambiti disciplinari.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: - favorire un rapporto di continuità metodologico-didattica tra gli ordini scolastici; - favorire una prima conoscenza del futuro ambiente fisico e sociale; - favorire la crescita e la maturazione complessiva del bambino e dell'alunno; - sviluppare attività individuali e di gruppo fra ordini di scuola diversi; - promuovere il rispetto, la socializzazione, l'amicizia e la solidarietà; - favorire la formazione di classi "equilibrate"; - facilitare il processo di riflessione per scelte adeguate; - rappresentare un accompagnamento alla scelta consapevole anche e soprattutto per gli alunni più in difficoltà e a rischio di dispersione/abbandono; - contrastare l'abbandono scolastico; - far sì che gli studenti confermino o recuperino la motivazione verso l'apprendimento; - far sì che gli alunni comprendano l'importanza di acquisire competenze, qualunque sia il percorso successivo scelto; - contribuire al successo scolastico e formativo degli alunni. Competenze attese: - riconoscere l'organizzazione scolastica come sistema articolato di luoghi significativi per la crescita di ogni alunno; - rapportarsi con altre realtà scolastiche; - instaurare relazioni positive con compagni e insegnanti; - analizzare il modificarsi delle relazioni con genitori e compagni; - prevenire le ansie determinate dal passaggio da un ordine di Scuola all'altro; - rafforzare la stima e la fiducia in sé, nelle proprie capacità e in quelle degli altri; - valutare le risorse personali da investire nella nuova esperienza scolastica; - cooperare con gli altri e con gruppi per il raggiungimento di scopi condivisi; - conoscere le offerte didattiche e professionali del territorio.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno ed esterno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Disegno
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Magna
Proiezioni

❖ **SCUOLA SENZA FRONTIERE**

Il primo ciclo d'istruzione, che comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado, ricopre un arco temporale fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni. In esso si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita. La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona. La scuola dell'infanzia è parte integrante del percorso formativo unitario previsto dal DM 254/2012; essa viene ulteriormente rafforzata, nelle sue finalità, dalla nota 3645/2018 "Indicazioni Nazionali e nuovi scenari". Le attività previste riguardano il potenziamento della lingua inglese attraverso dei percorsi di certificazione Trinity e Cambridge e di potenziamento della lingua francese attraverso il conseguimento della certificazione Delf. Le attività sono rivolte agli alunni di 5 anni della scuola dell'infanzia (in tale caso verrà utilizzato il modello d'insegnamento glottodidattico "Hocus e Lotus"), agli alunni delle classi quinte della scuola primaria, agli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado. Area di riferimento: lingua inglese e lingue comunitarie.

Obiettivi formativi e competenze attese

Le attività si ripropongono di stimolare l'interesse degli alunni verso la lingua inglese e francese facendo loro comprenderne l'importanza come strumento di comunicazione e di interpretazione culturale, di potenziare le abilità di ascolto, parlato e comprensione delle due lingue, di promuovere le capacità comunicative necessarie per affrontare e superare positivamente l'esame di certificazione linguistica, di favorire lo sviluppo delle competenze e di valorizzare i talenti. Gli obiettivi sono chiaramente diversificati per i diversi ordini di scuola. Per la scuola dell'Infanzia: - favorire una buona relazione attraverso l'uso del format narrativo ed una conseguente buona comunicazione per facilitare l'apprendimento di una seconda lingua; - permettere al bambino di familiarizzare con la lingua straniera, curando soprattutto la funzione

comunicativa; - sviluppare le capacità di ascolto; - ascoltare, ripetere vocaboli e memorizzare brevi dialoghi, canzoni e filastrocche; - rispondere e porre semplici domande ed eseguire facili comandi. Per la scuola primaria: - ampliare e consolidare le conoscenze lessicali; - permettere ai ragazzi di familiarizzare con la lingua straniera; - sviluppare le abilità di ascolto e parlato; - ascoltare e comprendere istruzioni, dialoghi, canzoni e filastrocche; - descrivere persone, luoghi e oggetti familiari; - interagire a livello basilare ma in modo comprensibile con un adulto; - sviluppare la capacità di riflessione sulla lingua e la capacità di operare in autonomia. Per la scuola secondaria: ASCOLTO: Ricavare e registrare informazioni da testi in ascolto; COMPRENSIONE: Comprendere testi e/o dialoghi attraverso tecniche e procedure date; PRODUZIONE: Scrivere brevi testi coesi e corretti; PARLATO: Esprimersi in brevi conversazioni e comprendere l'interlocutore interagendo con lui/lei.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno ed esterno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

❖ **Aule:**

Proiezioni

❖ **MUSICA E TEATRO: TRA COMPETENZE ED EMOZIONI**

Le attività riguardano i progetti di musica e teatro attivati nei tre ordini di scuola del nostro istituto. Le attività teatrali, i giochi simbolici e di ruolo rappresentano una modalità privilegiata per esprimere emozioni, per sviluppare la fantasia e mettere in moto l'immaginazione. Inoltre attraverso questo approccio didattico i bambini e i ragazzi arrivano a conquistare, in modo profondo e spontaneo, alcune importanti competenze verbali, motorie e cognitive, e a vivere forti gratificazioni sul piano affettivo e relazionale. "La musica, componente fondamentale e universale dell'esperienza umana, offre uno spazio simbolico e relazionale propizio all'attivazione di processi di cooperazione e socializzazione, all'acquisizione di strumenti di conoscenza, alla valorizzazione della creatività e della partecipazione, allo sviluppo del

senso di appartenenza a una comunità, nonché all'interazione fra culture diverse" (cfr. Indicazioni Nazionali). Area di riferimento: musica, arte, italiano e motoria.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi e competenze attese: - prendere coscienza del proprio corpo per imparare ad usarlo come strumento; - sviluppare il senso ritmico e l'intonazione; - sviluppare la capacità di ascolto; - acquisire un consapevole controllo della voce per esprimere le proprie emozioni; - migliorare la capacità linguistica attraverso l'apprendimento di una buona pronuncia nella lingua madre e nelle lingue straniere; - sviluppare la capacità di attenzione e concentrazione; - sviluppare la capacità mnemonica; - contrastare la dispersione scolastica vivendo l'attività corale come momento culturale aggregante; - imparare a lavorare insieme rispettando i tempi e il lavoro degli altri; - imparare a rapportarsi e ad accettare gli altri nella loro diversità; - sviluppare una maggiore sicurezza nelle proprie capacità; - sapersi muovere e saper gestire gli spazi; - promuovere l'apertura al territorio.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno ed esterno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

Disegno

❖ Biblioteche:

Classica

❖ Aule:

Magna

Proiezioni

Teatro

Ambiente aperto esterno

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI**ATTIVITÀ****ACCESSO**

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

#4 Ambienti per la didattica digitale integrata:

L'Istituto ha intrapreso un percorso di potenziamento dell'infrastruttura digitale della Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado attraverso la realizzazione di ambienti digitali "leggeri", flessibili e inclusivi e di aule "aumentate" dalla tecnologia.

Per il passato anno scolastico l'Istituto ha ottenuto un finanziamento per il Progetto "Diamo alla DaD una buona chance!" per la realizzazione di smart class per la scuola del primo ciclo (Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020. Avviso pubblico prot. n. AOODGEFID/4878 del 17/04/2020). Per il corrente a.s. la nostra scuola ha ottenuto un cospicuo finanziamento per il miglioramento e la realizzazione delle reti locali, cablate e wireless in tutti i plessi tramite la partecipazione al PON FESR n. 20489 del 20/07/2021.

#12 Registro elettronico per tutte le scuole primarie:

Il registro elettronico viene utilizzato già dal passato a.s. in tutti gli ordini di scuola. Tutti i docenti del primo ciclo d’istruzione hanno svolto il relativo corso di formazione, inclusi i docenti della scuola dell'Infanzia.

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ****COMPETENZE DEGLI STUDENTI**

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

#17 Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria:

La scuola ha abbracciato con progressiva convinzione l'evoluzione e la biodiversità dei materiali da utilizzare per l'apprendimento in classe e per lo studio individuale, e risulta abbastanza ampliato il ricorso alle piattaforme didattiche messe a disposizione dal nostro ecosistema digitale.

Per questo risulta fondamentale proseguire, nella pratica educativo-didattica quotidiana, con l'utilizzo delle risorse che troviamo nella nostra rete e più specificatamente punteremo a:

- Consolidare l'utilizzo di tecnologie web-based per la didattica.
- Ampliare e diffondere l'uso delle "Google apps for education".
- Proseguire con l'uso dei vari applicativi del registro elettronico, delle LIM e dei Monitor Interattivi.
- Ampliare l'utilizzo di social network didattici per la condivisione di materiali tra docenti e studenti e incentivare la creazione e l'utilizzo di un repository digitale per la condivisione di esperienze didattiche.
- Sostenere una didattica che preveda, con la

COMPETENZE E CONTENUTI
ATTIVITÀ

dovuta formalizzazione, l'utilizzo da parte degli studenti di device informatici personali anche in ambienti scolastici (BYOD).

- Il potenziamento del pensiero computazionale presso docenti e studenti attraverso varie attività (tra cui la partecipazione alla settimana del PNSD e alle varie iniziative promosse sulla piattaforma "Programma il Futuro", corsi sul coding, ecc.):

- Durante la settimana del CODING (09-24 ottobre 2021) tutte le classi della Scuola Primaria di Cappelle hanno partecipato a attività svolte per singole classi, sia in modalità unplugged (senza l'ausilio di un computer) che in modalità plugged (con computer).
- Le sezioni della Scuola dell'Infanzia e le classi della Scuola Primaria hanno partecipato, attraverso numerose e diverse attività, tutte registrate sulla piattaforma Codeweek.eu, alla settimana del CODING (09-24 ottobre 2021).

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**
ATTIVITÀ
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

#26 Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica:

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

Nel PNSD, l'azione #26 raggruppa in quattro aree le competenze della funzione docente. Tali aree definiscono il percorso formativo professionalizzante da accompagnarsi ai contenuti disciplinari differenti per ogni insegnamento:

- competenze pedagogiche - didattico - metodologiche;
- competenze psico-relazionali;
- competenze valutative;
- competenze di innovazione e sperimentazione didattica.

Il lavoro sulla formazione iniziale deve porre l'enfasi sulle "Competenze di innovazione e sperimentazione didattica" come uno dei pilastri del nuovo sistema di formazione iniziale.

Nel nostro Istituto la formazione dei docenti punterà allo sviluppo delle competenze digitali e metodologiche e distinte secondo i seguenti ambiti:

1. competenze digitali;
2. competenze metodologiche; modelli inclusivi per la didattica digitale integrata e e per la didattica disciplinare;
3. modelli inclusivi per la didattica digitale integrata e e per la didattica disciplinare.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

CAPPELLE SUL TAVO-C.U. - PEAA83901B

MONTESILVANO-FONTE D'OLMO - PEAA83902C

MONTESILVANO-VIA VESTINA - PEAA83903D

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

La valutazione nella Scuola dell'Infanzia assolve una funzione prevalentemente formativa quale stimolo per un continuo miglioramento dell'azione educativa. Accompagna i processi di apprendimento dei bambini e delle bambine ma proprio perché orientata ad esplorare ed incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità, evita di classificare e giudicare le loro prestazioni.

Valutare, in questo contesto, vuol dire:

- conoscere e comprendere i livelli di sviluppo e maturazione raggiunti da ciascun soggetto nelle diverse fasce d'età per poter progettare i percorsi e le azioni da promuovere su piano educativo e didattico;
- ricavare ulteriori elementi di riflessione sul contesto e sull'azione educativa, in una prospettiva di continua regolazione dell'attività didattica proposta tenendo presenti i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento di ciascuno;
- svolgere una efficace attività di prevenzione utile ad evidenziare eventuali situazioni "a rischio" anche in accordo con le famiglie;

Nella scuola dell'infanzia la valutazione è basata prevalentemente sul metodo dell'osservazione sistematica, con la funzione di accompagnare e documentare i processi di crescita dei bambini. Tramite l'osservazione sistematica degli alunni, nella scuola dell'infanzia viene colta la variabilità individuale in rapporto alle seguenti aree di sviluppo: autonomia, motricità, percezione, linguaggio, gioco, affettività e socializzazione.

La scuola dell'Infanzia lavora sui cosiddetti campi di esperienza quali:

- Il Sé e l'Altro;
- Il Corpo e il Movimento;
- Immagini, Suoni e Colori;
- La Conoscenza del Mondo;
- I Discorsi e le Parole.

Le insegnanti di scuola dell'infanzia adottano griglie di osservazione adeguate alla rilevazione dei dati. Per gli alunni dell'ultimo anno vengono elaborate schede di osservazione per il passaggio alla scuola primaria, sulla base di quanto previsto nelle Indicazioni per il curricolo del 2012 al paragrafo "Dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria".

ALLEGATI: OSA infanzia.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

I criteri adottati per la valutazione dell'Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia sono quelli già utilizzati per la rilevazione delle competenze perseguite attraverso i campi di esperienza. Attraverso il gioco, le attività educative e didattiche i bambini verranno guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Pertanto, così come previsto dalle Linee Guida del 22/06/2020, per la Scuola dell' Infanzia " tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali".

ALLEGATI: Rubrica di valutazione ins. ed. civica Infanzia IC Rodari.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

Tramite l'osservazione sistematica degli alunni, nella scuola dell'infanzia viene colta la variabilità individuale in relazione a:

- motivazioni affettive;
- relazionalità interpersonale.

I criteri sulla base dei quali vengono condotte le attività di valutazione sono i seguenti:

1. la valutazione riguarda sia gli obiettivi cognitivi, sia i traguardi formativi raggiunti sul piano della maturazione della personalità, rispetto anche agli ambiti delle relazioni e alla partecipazione;
2. la valutazione indica il graduale avvicinamento di ogni alunno agli obiettivi e quindi valorizza i percorsi individualizzati tenendo conto dei livelli di partenza;
3. la valutazione non è solo un semplice apprezzamento del profitto, ma è un percorso che analizza anche il processo;
4. la valutazione agisce sui meccanismi di autostima dell'alunno e sulla

motivazione;

5. la valutazione consente la previsione delle direzioni da seguire per lo sviluppo delle potenzialità dell'alunno;

6. la valutazione coinvolge le famiglie e le agenzie educative in un'azione coordinata in cui i docenti predispongono le metodologie ritenute più adeguate.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

S.M. CAPPELLE SUL TAVO - PEMM83901G

Criteri di valutazione comuni:

L'Istituto Comprensivo Rodari di Montesilvano riconosce alla valutazione la sua prioritaria finalità formativa ed educativa, orientata al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni, in conformità con le più recenti disposizioni di legge: L.107/2015; Dlgs 62/2017; DM 741/2017; C.M. 1865/2017; D.M. 139/2007.

La valutazione assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

La valutazione degli alunni è regolamentata dal D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009. In base alla normativa suddetta sono stati indicati i seguenti indicatori e criteri di valutazione come in allegato.

ALLEGATI: Criteri di valutazione per la Secondaria.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo. Pertanto i criteri di valutazione delle discipline sono stati integrati in modo da comprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'Educazione Civica. Le competenze relative all'insegnamento dell'Educazione Civica da raggiungere alla fine del primo ciclo d'istruzione, connesse ai tre nuclei tematici (Costituzione, sviluppo sostenibile e cittadinanza digitale) sono oggetto di valutazione in griglie appositamente costruite per la valutazione di tale disciplina. Le competenze vengono valutate nella griglia tenendo conto di tre aspetti: conoscenze, abilità e atteggiamenti. Per ognuno di questi aspetti sono stati formulati livelli di competenza e descrittori legati ai voti in decimi (dal 10 al 4). Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione

dell'insegnamento di Educazione Civica farà riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che i colleghi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto. A partire dall'anno scolastico 2023/2024 la valutazione avrà a riferimento i traguardi di competenza e gli specifici obiettivi di apprendimento per la scuola del primo ciclo.

Secondo quanto riportato nell'articolo 2, comma 5 e nell'articolo 1, comma 3 del D. Lgs. 62/2017, relativamente al primo ciclo di istruzione, la valutazione del comportamento "si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali". Pertanto in sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si può tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di Educazione Civica.

ALLEGATI: Rubrica di valutazione ins. ed. civica Secondaria IC
Rodari.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento degli alunni "ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti ed al successo formativo degli stessi... promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze" (Art. 1. D.Lgs 62/2017).

L'attribuzione del giudizio concordato dall'equipe pedagogica in sede di scrutinio, scaturirà dall'attenta valutazione delle situazioni di ogni singolo alunno, secondo le seguenti specifiche, riferite a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica ed a tutte le attività di carattere educativo svolte anche al di fuori di essa. L'equipe pedagogica, in considerazione del primario e profondo significato formativo di tale valutazione, terrà conto, in ogni caso, di eventuali disagi o specifici malesseri transitori dello studente (si vedano i criteri di valutazione per la Secondaria).

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 dell'art. 6 D. Lgs 62/2017. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il

consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 dell'art. 6 D. Lgs 62/2017. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno" (D. Lgs. n. 62 - art. 6, commi 1, 2, 3 e 5).

Criteri e modalità per l'attribuzione del voto di ammissione all'Esame di Stato

Per l'individuazione del voto, espresso in decimi, di ammissione all'Esame di Stato si fa riferimento alla tabella "Descrittori per la valutazione disciplinare", precedentemente indicata, seguendo, altresì, i criteri e le modalità riportati in tabella.

1. Consistenza delle conoscenze e delle abilità maturate nei vari ambiti disciplinari;
2. Connotazione del processo di apprendimento;
3. Atteggiamento collaborativo e responsabile;
4. Interesse e partecipazione.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

MONTESILVANO - SALINE - PEEE83901L

CAPPELLE SUL TAVO - G. RODARI - PEEE83902N

Criteri di valutazione comuni:

Secondo quanto già previsto dal decreto legislativo 62/2017 e dal decreto legge

22/2020, art. 1 comma 2-bis, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria viene espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel Documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento.

La valutazione tiene conto inoltre delle novità introdotte dall'Ordinanza Ministeriale 2158 del 4 dicembre 2020, relativa alla "Valutazione scuola primaria – Trasmissione Ordinanza e Linee guida e indicazioni operative".

I giudizi descrittivi dunque hanno preso il posto dei voti numerici nella valutazione intermedia e finale della scuola primaria. Con questa scelta si è voluto individuare un impianto valutativo che superi il voto numerico e introduca il giudizio descrittivo per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo allo scopo di rendere la valutazione più coerente con il percorso di apprendimento di ciascun studente, più chiara e formativa al fine di aiutare alunni e famiglie a comprendere meglio il processo di apprendimento. Il giudizio descrittivo di ogni studente sarà riportato nel documento di valutazione e sarà riferito a quattro differenti livelli di apprendimento:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli di apprendimento saranno riferiti agli esiti raggiunti da ogni alunno in relazione agli obiettivi individuati per ciascuna disciplina. La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà correlata agli obiettivi individuati nel Piano educativo individualizzato (PEI), mentre la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento terrà conto del Piano didattico personalizzato (PDP).

Restano invariate la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli

apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa.

ALLEGATI: Criteri di valutazione apprendimenti primaria O.M. 172.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

I criteri adottati per la valutazione dell' Educazione Civica nella Scuola Primaria, sono connessi ai tre nuclei tematici previsti dalla legge 92/2019 (Costituzione, Sviluppo Sostenibile e Cittadinanza Digitale). Il comma 6 della suddetta legge recita "L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali... Il docente coordinatore... formula la proposta di voto..."

Nel DM 35/2020 (art. 2 c.2) viene riportato quanto segue "I collegi docenti integrano i criteri di valutazione degli apprendimenti allegati al PTOF con specifici indicatori riferiti all'insegnamento dell'Educazione Civica...al fine dell'attribuzione della valutazione".

La valutazione, per la scuola primaria, sarà coerente con le conoscenze, le abilità e le competenze affrontate durante l'attività didattica e indicate nel curricolo verticale già predisposto per l'insegnamento dell'Educazione Civica e nella programmazione annuale. I docenti della classe utilizzeranno strumenti condivisi, quali rubriche valutative di processo e di prodotto e griglie di osservazione.

In coerenza con quanto disposto nel decreto legge 22/2020, convertito con modificazioni dalla legge 41/2020, il docente coordinatore proporrà l'attribuzione di un giudizio descrittivo elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF .

"Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi/risultati di apprendimento e alle competenze che il collegio docenti, nella propria autonomia di sperimentazione ha individuato e inserito nel curricolo di istituto. A partire dall'anno scolastico 2023/2024 la valutazione farà riferimento ai traguardi di competenza e agli specifici obiettivi di apprendimento per la scuola del primo ciclo, individuati dal Ministero" (Linee Guida allegate al DM 35/2020).

Secondo quanto riportato nell'articolo 2, comma 5 e nell'articolo 1, comma 3 del D. Lgs. 62/2017, relativamente al primo ciclo di istruzione, la valutazione del comportamento "si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, ne costituiscono i

riferimenti essenziali". Pertanto in sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si può tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di Educazione Civica.

ALLEGATI: Rubrica Valutativa ins. Ed. Civica Primaria Ic Rodari.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

I criteri di valutazione del comportamento sono inseriti nell'apposito allegato (Criteri di valutazione per la Primaria).

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

"Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione" (D. Lgs. n. 62 - art. 3, commi 1, 2 e 3).

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

1) La scuola promuove attività' concepite in modo che gli studenti con bisogni educativi speciali possano interagire proficuamente con il gruppo dei pari mettendo a frutto le loro reali potenzialità.



- 2) Gli insegnanti curriculari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva. Alla formulazione dei PEI e dei PDP partecipano gli insegnanti curriculari, i genitori e, per il PEI, l'equipe psico/pedagogica dell'U.O. della ASL di competenza.
- 3) Il raggiungimento degli obiettivi viene monitorato dall'intero consiglio di classe.
- 4) La scuola si prende cura degli alunni di nazionalità non italiana elaborando un protocollo di accoglienza, redigendo un piano didattico personalizzato monitorato, facendo ricorso a strumenti alternativi in collaborazione con mediatori culturali.
- 5) Con riguardo al settore primario, la scuola realizza laboratori finalizzati all'accoglienza degli studenti stranieri ed all'attivazione di percorsi didattici atti a favorire il progressivo inserimento dell'alunno nella classe.

PUNTI DI DEBOLEZZA

- 1) Nella scuola secondaria mancano spazi temporali aggiuntivi per la realizzazione di laboratori finalizzati all'accoglienza degli studenti di nazionalità altra ed all'attivazione di percorsi didattici atti a favorire il loro progressivo inserimento in classe. Nel corso del passato a.s. e per il corrente le risorse aggiuntive dell'organico Covid sono impiegate soprattutto per far fronte a queste situazioni di disagio sociale e cognitivo.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

- 1) La scuola mette in atto azioni di recupero all'interno della classe per gruppi di livello in orario curricolare.
- 2) La scuola monitorizza e valuta gli esiti degli interventi.
- 3) La scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari, favorendo la partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola organizzati anche da enti accreditati.
- 4) Nel lavoro d'aula gli interventi di personalizzazione didattica consistono principalmente:

- nella diversificazione /adattamento dei contenuti disciplinari;
- nell'allungamento dei tempi dell'acquisizione delle conoscenze;
- nell'attivazione di percorsi differenziati di lavoro sullo stesso argomento;
- lavori di gruppo con ruoli definiti/alternanza di ruoli, valorizzazione degli elementi di diversità;
- lavori a piccoli gruppi omogenei.

5) La scuola ha attivato e continua ad attivare percorsi per l'individuazione precoce di problematiche legate a disturbi specifici di apprendimento con la supervisione di esperti esterni.

Punti di debolezza

1) Alcune famiglie di studenti socialmente svantaggiati (ROM, stranieri o con estrazione economico/sociale deprivata) risultano ancora oggi poco collaborative nonostante le iniziative messe in atto dalla scuola.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie
Assistenti sociali dei Comuni di
riferimento
Presidente Consiglio d'Istituto

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

La chiave strategica dell'inserimento e dell'integrazione degli studenti diversamente abili è la costruzione di un percorso didattico individualizzato, il PEI (piano educativo individualizzato). Nell'ambito del PEI redatto d'intesa tra scuola, famiglia e operatori socio-sanitari si tiene conto di due diverse possibilità offerte dalla normativa vigente: nel caso in cui le difficoltà dell'alunno diversamente abile non siano tali da richiedere

un percorso del tutto individualizzato e con obiettivi diversi da quelli curricolari, e quindi una programmazione differenziata, le strategie d'intervento consisteranno nell'adattamento delle modalità di insegnamento dei contenuti dei programmi delle singole discipline, adeguandole alle possibilità dell'alunno, nonché nell'uso di metodi e strumenti facilitanti l'apprendimento e adeguati al tipo di disabilità con l'eventuale effettuazione di verifiche equipollenti, se necessario. Per i soggetti la cui disabilità sia tale da non consentire un percorso coerente con gli obiettivi del curricolo, si predispone un percorso educativo differenziato con un PEI che prevede obiettivi didattici e formativi non riconducibili ai programmi della classe. In tal caso l'alunno può essere ammesso alla classe successiva con l'attribuzione dei voti relativi al solo PEI e con riferimento, pertanto, agli obiettivi personalizzati in esso contenuti.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il Piano Educativo Individualizzato per gli alunni con disabilità viene elaborato all'inizio di ciascun anno scolastico. E' redatto congiuntamente dalla scuola (insegnanti curricolari e di sostegno) e dagli operatori dei servizi socio-sanitari dell'ASL che sostengono l'integrazione, con la collaborazione della famiglia che ha un ruolo, comunque, non subalterno agli altri. Sia la scuola che l'ASL sono responsabili della redazione del PEI, sulla base del PDF (Profilo Dinamico Funzionale) dell'alunno.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**Ruolo della famiglia:**

La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica degli alunni con BES, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità tra educazione formale ed educazione informale. L'Istituto si propone, con il fondamentale apporto delle famiglie, di favorire la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, in modo permanente o per determinati periodi, presenti Bisogni Educativi Speciali. Promuove, pertanto, relazioni costruttive con le famiglie al fine di migliorare e ottimizzare il successo formativo scolastico creando un clima di serena e fattiva collaborazione. Le famiglie entrano nella scuola come co-protagoniste per l'inclusione condividendo, nella relazione educativa, responsabilità ed impegni nel rispetto di competenze e ruoli. In sinergia con esse, la scuola intende offrire altresì tutte le azioni necessarie volte ad una didattica personalizzata rivolta alle diverse situazioni: a) Disabilità; b) Disturbi evolutivi specifici; c) Svantaggio socio-economico; d) svantaggio

linguistico e/o culturale; e) Plusdotazione intellettuale. Si intende promuovere e stimolare la partecipazione delle stesse negli organi collegiali accogliendone gli apporti, i suggerimenti e le proposte. Si intende, inoltre, collaborare con i singoli genitori rendendoli il più possibile partecipi del processo di crescita culturale e di formazione dei loro figli. Si ribadisce la collaborazione importante nella definizione di tutta la documentazione (PEI e PDP) con enti e referenti ASL. Le famiglie, infatti, contribuiscono a definire gli obiettivi raggiungibili a lungo, medio e breve periodo. Al fine di curare ulteriori momenti di integrazione la scuola coinvolge le famiglie in particolari occasioni dell'anno quali feste, laboratori, esposizioni, a conclusione di attività formative in cui gli alunni sono stati protagonisti.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in progetti di inclusione
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe	Rapporti con famiglie

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

e simili)

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)**

Tutoraggio alunni

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)**

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

**Assistente Educativo
Culturale (AEC)**

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

**Assistente Educativo
Culturale (AEC)**

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

**Assistenti alla
comunicazione**

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

**Assistenti alla
comunicazione**

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI
**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

**Associazioni di
riferimento**

Ausili specifici in comodato d'uso per alunni ipovedenti

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti integrati a livello di singola scuola

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

La scuola realizza una valutazione inclusiva del rendimento scolastico degli alunni con bisogni educativi speciali in cui la politica e la prassi valutativa sono studiate al fine di promuovere l'apprendimento di tutti gli alunni secondo le personali specificità.

L'obiettivo finale di tale valutazione inclusiva è che tutte le politiche e le procedure di valutazione siano un sostegno e un incentivo alla partecipazione scolastica e all'integrazione degli alunni. A livello generale l'Istituto prevede che la valutazione degli alunni con bisogni educativi speciali: - sia coerente con gli interventi e i percorsi pedagogici e didattici programmati (PEI o PDP) e venga effettuata sulla base di criteri personalizzati e adattati all'alunno, definiti, monitorati e documentati nel PDP/PEI e condivisi da tutti i docenti del team di classe; - tenga presente la situazione di partenza degli alunni, i risultati raggiunti dagli alunni nei propri percorsi di apprendimento, i livelli essenziali di competenze disciplinari previsti dalle Indicazioni Nazionali, le competenze acquisite nel percorso di apprendimento; - verifichi il livello di apprendimento degli alunni riservando attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, ma privilegiando maggiormente il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato; - preveda la possibilità di aumentare i tempi di esecuzione e di ridurre quantitativamente le consegne; - sia effettuata con gli strumenti compensativi e le misure dispensative lì dove individuate nell'ambito del PDP.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

L'Istituto riserva particolare attenzione ai momenti di passaggio tra i diversi ordini di scuola. La continuità, intesa non semplicemente come passaggio obbligato da un livello scolastico all'altro, ma piuttosto come continuità didattica e formativa che permette uno sviluppo armonico e ricco di esperienze ben strutturate, assume particolare valore nella cura degli alunni con bisogni educativi speciali. Diversi progetti si snodano attraverso la collaborazione delle classi di passaggio da un ordine scolastico all'altro (Infanzia/Primaria e Primaria/Secondaria di Primo Grado) per consentire a tutti gli alunni di affrontare con serenità il passaggio al nuovo ordine di scuola e, soprattutto, di vivere il cambiamento come qualcosa di positivo che si ha il desiderio di conoscere ed affrontare; tali progetti costituiscono momenti privilegiati nella realizzazione di esperienze inclusive. Inoltre, sono previsti momenti specifici di incontro tra docenti dedicati alla comunicazione delle informazioni utili riguardanti il percorso scolastico pregresso e le peculiarità di ciascuno, per un proficuo inserimento degli alunni BES e diversamente abili al grado di istruzione superiore. La scuola, attraverso l'analisi dei bisogni educativi e formativi degli alunni, imposta attività di orientamento personalizzate, sostenendo le famiglie e favorendo le capacità di scelta, fornendo strumenti per valutare le potenzialità e le inclinazioni personali, tanto da poter individuare elementi utili per le future scelte scolastiche.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

La stesura del Piano scolastico di DDI non è soltanto un'esigenza dettata dall'attuale emergenza sanitaria, ma soprattutto è il frutto della consapevolezza della necessità di un rinnovamento della scuola dovuto al velocissimo mutare degli strumenti tecnologici che sono sempre più centrali nelle interazioni sia in ambito educativo che lavorativo e ricreativo, nelle più svariate fasce d'età. Proprio per questo già da anni è stato varato a livello nazionale il PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale) che spinge la scuola ad un aggiornamento sotto il punto di vista sia organizzativo che didattico. Il nostro progetto educativo di Didattica Digitale, frutto di un percorso di confronto e condivisione con le diverse componenti della scuola, si propone sostenere e promuovere un apprendimento attivo, favorire l'inclusione scolastica e la valorizzazione dei diversi stili di apprendimento, formare competenze di cittadinanza digitale, e infine, ma non certo secondariamente, affrontare situazioni eccezionali



quali assenze prolungate, esigenze di recupero e adozione di didattica a distanza in caso di emergenza. Quindi il Piano scolastico per la DDI non si presenta come strumento suppletivo ma complementare alla didattica in presenza.

ALLEGATI:

Regolamento-ddi-20-21-IC_Rodari.pdf.pades_.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento Organizzazione attività docenti ed alunni Sostituzione docenti assenti Ingresso ritardi ed uscite allievi Gestione delle situazioni di emergenza Vigilanza didattico educativa sulle attività della scuola	2
Funzione strumentale	Le funzioni strumentali sono tre costituite ciascuna da due membri: 1. Coordinamento e gestione "PTOF" 2. Coordinamento e gestione "Continuità" 3. Coordinamento e gestione "Attività di Inclusione" La funzione Coordinamento e gestione "PTOF" ha i seguenti compiti: Operare in stretto collegamento con i vari referenti dei progetti, e con le altre F.F. S.S. e con il Dirigente scolastico; Controllare il sistema di coerenza interna del PTOF; Controllare il rispetto delle procedure e dei criteri definiti nel PTOF; Documentare l'iter progettuale ed esecutivo del PTOF ; Predisporre ed informatizzare il materiale per l'aggiornamento del PTOF; Promuovere e	3



dare visibilità al PTOF sul territorio; Gestire le attività programmate nel PTOF; Monitorare e valutare le attività ed i progetti del PTOF ; Verificare attentamente il percorso seguito da questa Istituzione Scolastica, individuando punti di debolezza e di forza ; Collaborare con l'ufficio di Presidenza e di segreteria ; Potenziare e gestire le attività di continuità educativa e didattica tra scuola dell'infanzia, primaria e secondaria; Ampliare e coordinare gli scambi con la scuola secondaria di 2°; Coordinare e divulgare le offerte formative delle agenzie esterne alla scuola in merito all'orientamento. La funzione Coordinamento e gestione "Continuità" ha i seguenti compiti: Operare uno stretto raccordo operativo con tutti i docenti per la più efficace implementazione del curricolo verticale; Rilevare dati relativi alla frequenza scolastica degli alunni; Mantenere raccordo costante con gli insegnanti curricolari per l'individuazione di strategie educativo-didattiche finalizzate alla prevenzione del disagio e al recupero delle difficoltà; Promuovere azioni volte al coinvolgimento operativo e motivazionale del contesto familiare e sociale; Incentivare la collaborazione con le istituzioni territoriali e locali; Svolgere accoglienza e sostegno agli allievi stranieri in difficoltà in un'ottica di continuità. La funzione Coordinamento e gestione "Attività di Inclusione" ha i seguenti compiti: Operare in stretto collegamento con i vari referenti dei progetti, con le altre F.F. S.S. e con il



	<p>Dirigente scolastico; collaborando nel sostenere programmi e “buone pratiche” che promuovano le condizioni di “benessere” degli studenti nell’ambiente scolastico; Curare l’accoglienza e l’inserimento degli alunni con bisogni speciali, dei nuovi insegnanti di sostegno e degli operatori addetti all’assistenza; Diffondere la cultura dell’inclusione; Rilevare i bisogni formativi dei docenti, proponendone la partecipazione a corsi di aggiornamento e di formazione sui temi dell’inclusione; Offrire consulenza sulle difficoltà degli studenti con bisogni speciali; Suggestire l’acquisto di sussidi didattici per supportare il lavoro degli insegnanti e facilitare l’autonomia, la comunicazione e l’attività di apprendimento degli studenti; Prendere contatto con Enti e strutture esterne ; Svolgere attività di raccordo tra gli insegnanti, i genitori, e gli specialisti esterni; Promuovere attività di sensibilizzazione e di riflessione didattico/pedagogica per coinvolgere e impegnare l’intera comunità scolastica nel processo di inclusione; Attivare relazioni di collaborazione con tutti gli attori dell’istituto a sostegno della loro partecipazione alla costruzione del “benessere” a scuola; Promuovere attività di educazione alla salute comunicando progetti/iniziative e gestendo rapporti con Enti ed Istituti del territorio che condividono finalità formative dell’istituto; Curare il monitoraggio in itinere e a consuntivo delle attività intraprese e la</p>	
--	--	--



	<p>documentazione dei risultati prodotti; Rilevare situazioni di disagio e di malessere sia individuali che di gruppo, fornendo indicazioni operative per la loro soluzione; Operare in stretto collegamento con i vari referenti dei progetti, con le altre FF.SS. e con il Dirigente scolastico; collaborando nel sostenere programmi e "buone pratiche" che promuovano le condizioni di "benessere" degli studenti diversamente abili nell'ambiente scolastico; Curare l'accoglienza e l'inserimento degli studenti diversamente abili, dei nuovi insegnanti di sostegno e degli operatori addetti all'assistenza; Coordinare i GLH operativi e il GLH d'istituto; Curare l'accoglienza e l'inserimento degli alunni diversamente abili, dei nuovi insegnanti di sostegno e degli operatori addetti all'assistenza; Rilevare i bisogni formativi dei docenti, proponendone la partecipazione a corsi di aggiornamento e di formazione sui temi dell'inclusione con riferimento agli alunni diversamente abili.</p>	
Responsabile di plesso	<p>a) Gestione, previo contatto con l'Ufficio di segreteria, delle sostituzioni interne dei docenti in caso di assenze del personale docente dei singoli plessi e tenuta registro sostituzioni interne (si evidenzia come le ore eccedenti vadano sempre autorizzate dal DS) b) Cura dei rapporti con la segreteria per la visione, diffusione e custodia di circolari/comunicazioni interne al personale docente e non docente e controllo puntuale delle disposizioni di servizio, laddove richiesto riconsegnando</p>	6



	<p>puntualmente alla Presidenza le comunicazioni in cui è richiesta la presa visione; c) Coordinamento e stesura dell'orario delle lezioni; d) Coordinamento delle attività del plesso in collaborazione con i gruppi di insegnamento e con le Funzioni Strumentali; e) Coordinamento, con le docenti Referenti dell'Infanzia e della Primaria e le FF.SS. dell'accoglienza in entrata alla scuola infanzia/primaria e dell'orientamento in uscita per gli alunni e i genitori e delle giornate di Scuola aperta (open days); f) Collaborazione con i rappresentanti del servizio di prevenzione e sicurezza nel segnalare criticità e nel partecipare alle riunioni apposite; g) Presidenza dei Consigli di interplesso, di intersezione, di interclasse e di classe, in caso di impedimento o di assenza del Dirigente Scolastico; h) Tenuta dei verbali delle riunioni di plesso e dei Consigli da consegnare alla fine dell'anno scolastico, garantendone la conservazione in luogo chiuso a chiave; i) Cura dei rapporti con le famiglie del plesso, verificando, in particolare, che circolino le informazioni; l) Gestione emergenze sicurezza in accordo con il Dirigente Scolastico, o, in sua assenza con i Collaboratori E. Zazzeroni ed A. D'Anteo; m) Partecipazione ad incontri periodici con lo "staff del D.S.".</p>	
Animatore digitale	<p>Secondo quanto previsto dal Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), valido fino al 2020 – adottato con DM 851 del 27/10/2015, l'animatore digitale interviene in questi ambiti: Formazione degli</p>	1



	<p>insegnanti; Miglioramento dotazioni hardware all'interno degli istituti; Attività didattiche finalizzate al conseguimento delle competenze digitali. In particolare nel nostro istituto per l'a.s. 2018/2019 l'animatore digitale interverrà nelle seguenti situazioni: FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione intera alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi rivolti a docenti e studenti, favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative; COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA: favorire e stimolare la partecipazione attiva degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; CREAZIONE DI SOLUZIONE INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica, la pratica di una metodologia comune, informazioni su innovazioni esistenti in altre scuole, un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.</p>	
Team digitale	Il team per l'innovazione digitale supporterà l'Animatore digitale e	5



	<p>accompagnerà adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola.</p>	
<p>Coordinatore dell'educazione civica</p>	<ul style="list-style-type: none">• Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica;• Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione;• Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali esterni;• Monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività;• Promuovere esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto;• Socializzare le attività agli Organi Collegiali;• Promuovere una cooperazione multipla di docenti al fine di diversificare i percorsi didattici delle classi;• Collabora con la funzione strumentale PTOF alla redazione del "Piano" avendo cura di trasferire quanto realizzato ai fini dell'insegnamento dell'educazione civica (i contenuti da proporre, strutturare e	<p>1</p>



	<p>diversificare nell'articolazione del percorso didattico delle 33 ore di Educazione Civica trasversale sono elencati nell'articolo 3 della legge, che indica le tematiche e gli obiettivi di apprendimento e lo sviluppo delle competenze cui è indirizzato l'insegnamento sistematico e graduale dell'Educazione Civica); • Monitorare, verificare e valutare il tutto al termine del percorso; • Coordinare le riunioni con i coordinatori dell'educazione civica per ciascuna classe e team pedagogico; • Assicurare e garantire che tutti gli alunni, di tutte le classi possano fruire delle competenze, delle abilità e dei valori dell'educazione civica; • Presentare, a conclusione dell'anno scolastico, al Collegio Docenti, una relazione finale, evidenziando i traguardi conseguiti e le eventuali "debolezze" e vuoti da colmare; • Rafforzare la collaborazione con le famiglie al fine di condividere e promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità.</p>	
Coordinatore di interplesso della scuola dell'Infanzia	<p>Il docente che ricopre l'incarico di coordinatore di interplesso della scuola dell'Infanzia ha competenze pedagogico-didattiche, capacità organizzative e relazionali ed una conoscenza approfondita del PTOF, della Programmazione educativo-didattica d'Istituto e dei Progetti d'Istituto. Il docente con incarico di Coordinatore di</p>	1



	<p>intersezione/interplesso nella scuola dell'infanzia (in collaborazione con i referenti di plesso):</p> <ul style="list-style-type: none">• Collabora ed interagisce con i referenti di plesso per una migliore e più efficace organizzazione delle attività didattiche e formative;• Svolge funzione informativa nei confronti di personale scolastico e dei genitori sulle varie iniziative attivate a livello di istituto (didattiche, pedagogiche, culturali, formative, ecc.);• Collabora insieme alla referente di plesso alla formulazione dei criteri e delle proposte per la formazione delle sezioni;• Svolge attività di impulso e coordinamento delle iniziative progettuali/trasversali della scuola dell'infanzia (feste, manifestazioni, uscite) a livello di intersezione e di interplesso e di raccordo con gli altri ordini di scuola per le attività in continuità;• Svolge una funzione di raccordo tra contesto esterno e la scuola a vari livelli: proposte educative e progettuali, iniziative culturali, artistiche e motorie, attività formative a favore del personale del segmento scolastico di riferimento ed ;• Accoglie i nuovi docenti per fornire informazioni e documentazioni inerenti la scuola;• Presiede i consigli di interplesso in assenza del DS;• Partecipa alle attività di redazione e di monitoraggio del PTOF e di altra documentazione (programmazione, verbali, ecc.).	
Coordinatore di interplesso scuola Primaria	Il docente che ricopre l'incarico di coordinatore di interplesso della scuola Primaria ha competenze pedagogico-didattiche, capacità organizzative e	1



	<p>relazionali ed una conoscenza approfondita del PTOF, della Programmazione educativo-didattica d'Istituto e dei Progetti d'Istituto. Il docente con incarico di Coordinatore di intersezione/interplesso nella scuola Primaria (in collaborazione con i referenti di plesso):</p> <ul style="list-style-type: none">• Collabora ed interagisce con i referenti di plesso per una migliore e più efficace organizzazione delle attività didattiche e formative;• Svolge funzione informativa nei confronti di personale scolastico e dei genitori sulle varie iniziative attivate a livello di istituto (didattiche, pedagogiche, culturali, formative, ecc.);• Svolge attività di impulso e coordinamento delle iniziative progettuali/trasversali della scuola Primaria (feste, manifestazioni, uscite) a livello di interclasse e di interplesso e di raccordo con gli altri ordini di scuola per le attività in continuità;• Svolge una funzione di raccordo tra contesto esterno e la scuola a vari livelli: proposte educative e progettuali, iniziative culturali, artistiche e motorie, attività formative a favore del personale del segmento scolastico di riferimento;• Accoglie i nuovi docenti per fornire informazioni e documentazioni inerenti la scuola;• Partecipa alle attività di redazione e di monitoraggio del PTOF e di altra documentazione (programmazione, verbali, ecc.).	
--	---	--

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria -	Attività realizzata	N. unità attive
-------------------	---------------------	-----------------



Classe di concorso		
Docente primaria	<p>Nel plesso di Cappelle la docente è impegnata in attività didattiche in presenza finalizzate al recupero e potenziamento con alcuni bambini BES presso la classe 4^a A. Nel plesso di Saline la docente è utilizzata per interventi finalizzati al recupero delle abilità strumentali di base con alunni in difficoltà apprenditive e/o stranieri per l'apprendimento della lingua italiana come L2 e, in alcune fasi dell'a.s. per il potenziamento della Lingua Inglese finalizzato al conseguimento della certificazione Trinity.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno 	2

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Il docente, in base ad un orario interno in presenza con il docente di classe, sarà impegnato in interventi finalizzati al recupero delle abilità strumentali di base di alunni in difficoltà di apprendimento e in attività di potenziamento. In caso di assenza di un docente sarà impiegato nelle sostituzioni.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento 	1



- | | | |
|--|--|--|
| | <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento• Sostegno | |
|--|--|--|

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	<p>Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati. Organizza autonomamente l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico. Attribuisce al personale A.T.A. incarichi di natura organizzativa e le prestazioni di lavoro eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è consegnatario dei beni mobili. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali ed amministrativo – contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzione di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto degli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale A.T.A., posto alle sue dirette dipendenze. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedente specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività di tutor, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Il D.S.G.A., in ambito finanziario e contabile è il responsabile della contabilità e degli adempimenti fiscali. Inoltre: • attua la gestione del programma annuale e del conto consuntivo; • definisce ed esegue tutti gli atti contabili, di ragioneria ed economato; • cura l'attuazione amministrativa, finanziaria e</p>
--	---

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	contabile delle delibere del Consiglio d'Istituto in materia di bilancio; • predispone la relazione sullo stato delle entrate, degli impegni di spesa, dei pagamenti eseguiti; • cura l'istruttoria delle attività contrattuali.
Ufficio protocollo	Gestione PROTOCOLLO con l'aggiunta della gestione del PERSONALE ATA (ORARI E TURNAZIONE)
Ufficio per la didattica	Gestione ALUNNI – ORGANI COLLEGIALI
Gestione personale 1 e 2	Gestione personale 1: DOCENTI SCUOLA PRIMARIA e SECONDARIA 1° GRADO Gestione personale 2: DOCENTI SCUOLA INFANZIA e ATA

Servizi attivati per la
dematerializzazione dell'attività
amministrativa:

Registro online
<https://re2.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>
Modulistica da sito scolastico
<https://icrodari.edu.it/modulistica/>
Mailing list

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE**❖ AMBITO PESCARA 10**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali

❖ **AMBITO PESCARA 10**

	<ul style="list-style-type: none">• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Università• Enti di ricerca• Enti di formazione accreditati• Associazioni sportive• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)• ASL• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ **FORMAE MENTIS**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**❖ A SCUOLA DI FUTURO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Università• Enti di ricerca• Enti di formazione accreditati• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ TUTTI D'ACCORDO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Enti di formazione accreditati• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**❖ LE TRAME DELL'ARTE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Enti di ricerca• Enti di formazione accreditati• Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ AZIONE PEGASO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Università• Enti di ricerca• Enti di formazione accreditati• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

**❖ AZIONE PEGASO**

	<ul style="list-style-type: none">• Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ RINNOVO GESTIONE DI CASSA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE**❖ LA DIMENSIONE INCLUSIVA DELLA DIDATTICA**

Il decreto del MI n. 188 del 21/06/2021 (relativo alle modalità di attuazione degli interventi di formazione del personale docente impegnato nelle classi/sezioni con alunni con disabilità e secondo le indicazioni fornite con la nota 27622 del 06/09/2021) stabilisce che i docenti non specializzati sono chiamati a frequentare un percorso di formazione su tematiche inclusive



per il conseguimento di una preparazione di base relativa alle tematiche inclusive anche per garantire il principio della contitolarità. Tale formazione prevede un percorso per complessive 25 che possono essere proposte da una singola scuola o da reti di scuole in raccordo con il Comitato Tecnico Scientifico costituito presso ciascun USR e con le scuole polo per la formazione. L'allegato A della nota 27622 del 06/09/2021 già inviata preventivamente a tutti i docenti, riporta lo schema di modulo formativo con gli argomenti e l'impegno complessivo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti di ogni ordine e grado
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Comunità di pratiche• Corsi di formazione in presenza e/ o online
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ FORMAZIONE SULLA TRASPARENZA E PRIVACY

Una efficace attività formativa in materia di privacy costituisce un tassello rilevante del sistema di gestione della tutela dei dati personali, in grado di dare concretezza al principio di accountability, inteso come capacità di dimostrare di aver adottato misure di sicurezza idonee ed efficaci.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop



	<ul style="list-style-type: none">• Comunità di pratiche• Lezione frontale in modalità sincrona o asincrona con eventuali attività pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ METODOLOGIE DIDATTICA DELLE STEAM

Un corso pensato nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale per favorire una didattica laboratoriale nell'insegnamento delle materie scientifico-tecnologiche. Questa metodologia, combinando supporti innovativi e tecnologici a materiali poveri o di recupero, guida l'apprendimento degli studenti favorendo lo sviluppo dell'espressione personale e della creatività.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Comunità di pratiche• Formazione in modalità blended: in aula e online
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Attività proposta dalla singola scuola

❖ FORMAZIONE SULLA SICUREZZA

La formazione sulla sicurezza di tutto il personale scolastico, nei vari livelli e ambiti, risulta di elevata importanza strategica per innalzare il livello di sicurezza degli ambienti scolastici e affrontare i rischi legati alle emergenze di qualsiasi tipologia.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	I docenti in servizio presso l'Istituto Comprensivo
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Comunità di pratiche• Lezione frontale in modalità sincrona o asincrona con eventuali attività pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ PIANO NAZIONALE FORMAZIONE DOCENTI

In riferimento alle priorità nazionali di cui al D. M. 797/2016, la formazione dei docenti è strategica per affrontare i cambiamenti sociali e tecnologici in un contesto in rapida evoluzione. Le attività formative nello specifico sono finalizzate all'acquisizione di competenze professionali rafforzate nell'ambito artistico-musicale, scientifico e logico-matematico, dell'inclusione e della disabilità e della Progettazione europea

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	I docenti in servizio presso l'Istituto Comprensivo



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ FORMAZIONE RELATIVA AL BULLISMO E CYBERBULLISMO

Il bullismo e il cyberbullismo sono problematiche che stanno diventando sempre più rilevanti all'interno della scuola. La scuola è il primo luogo di aggregazione eterogenea con cui i ragazzi vengono in contatto, un luogo dove per la prima volta si confrontano e si "affrontano". I casi di bullismo a scuola sono frequenti ma per fortuna le dinamiche sociali di un ambiente educativo possono essere visibili, affrontate e contrastate. Un modo per prevenire il problema è quello della formazione e dell'aggiornamento sul tema per non lasciare soli i propri studenti nelle insidie della Rete e capire le strutture e le dinamiche del mondo social e web tra i più giovani.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Comunità di pratiche• Lezione frontale in modalità sincrona o asincrona con eventuali attività laboratoriali
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ FORMAZIONE SU TEMATICHE INERENTI LA SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Figura del Responsabile Sicurezza, Protezione e Prevenzione; enti di formazione specifici (Vigili del fuoco); medico competente; altre figure del Servizio Sanitario (pubblico o privato).

❖ FORMAZIONE SULLA TRASPARENZA E PRIVACY

Descrizione dell'attività di formazione	Il corretto trattamento dei dati sensibili e la efficace gestione delle procedure di sicurezza nell'ambito di una conoscenza della normativa vigente.
---	---



Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **LE PROCEDURE AMMINISTRATIVE E UTILIZZO DELLE PIATTAFORME DIGITALI**

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione con l'ufficio tecnico e l'area amministrativa
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Figure esperte specifiche esterne per sostenere l'acquisizione e l'ampliamento delle conoscenze tecniche indispensabili nella gestione dei processi amministrativi.